Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 24 maggio** — **Numero 121**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. [illegible] semestre L. [illegible] trimestre L. [illegible]
» a domicilio e nel Regno: » » [illegible] » » [illegible] » » [illegible]
Per gli Stati dell'Unione postale: » » [illegible] » » [illegible] » » [illegible]
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. [illegible] | per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » [illegible] |
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **[illegible]**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente

AVVISO.

Per gli effetti di cui al n. 22 del R. decreto 11 giugno 1908, n. 525, si fa noto a tutti gli uffici ammessi alla gratuita distribuzione degli atti del Governo, in fogli sciolti, che la Direzione dello stabilimento penale di Roma (tipografia delle Mantellate) ha terminata la spedizione delle leggi e dei decreti del Regno dal n. 1 al n. 100 del corrente anno, fuorchè il n. 29 che sarà spedito quanto prima.

Gli eventuali reclami per il mancato ricevimento dei detti atti, dovranno farsi entro un mese dalla data del presente avviso.

Roma, 23 maggio 1910.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 211 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 272 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, sui lavori pubblici, all. *F*;

Veduti gli articoli 38 e 39 della legge 7 luglio 1907, n 429, sull'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse all'industria privata;

Veduto l'art. 3, secondo comma, della legge 25 giugno 1909, n. 372, che apporta taluno modificazioni ed aggiunte alla legge 7 luglio sopracitata;

Ritenuta l'urgenza di attivare la riforma del servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna, perchè possa il commercio sardo prontamente fruire dei benefici che gliene conseguiranno;

Veduta la legge 16 luglio 1907, n. 385, concernente le tariffe eccezionali, e precisamente la conversione in legge dei Regi decreti 24 giugno, 27 luglio e 3 agosto 1903, nn. 249, 369 e 378, 11 luglio, 22 settembre e 7 novembre 1904, nn. 429, 569 e 636, per la riduzione di tariffe ferroviarie;

Ritenuta l'opportunità di ridurre quanto più possibile il numero delle serie dei prezzi e dei trasporti delle merci a piccola velocità in servizio cumulativo per conseguire la massima semplificazione;

Ritenuto d'altronde che possono abolirsi le serie dei prezzi corrispondenti alle tariffe eccezionali in servizio cumulativo perchè sono insignificanti i trasporti eseguiti in servizio cumulativo in base alle anzidette tariffe eccezionali;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici, d'accordo coi ministri, segretari di Stato del tesoro, dell'agricoltura, industria e commercio, della marina e delle poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvate le nuove condizioni e tariffe per il servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna, in conformità dell'annesso progetto, che, firmato d'ordine Nostro dai ministri proponenti, forma parte integrante del presente decreto.

Art. 2.

I prezzi dei trasporti, indicati nell'unito progetto, comprendono, per i percorsi ferroviari, le tasse erariali stabilite dalle leggi 6 aprile 1862, n. 542 e 14 giugno 1874, n. 1945 (serie 2ª).

I prezzi stessi comprendono inoltre, per i percorsi sulle ferrovie di Stato, le soprattasse erariali stabilite dalla legge 29 marzo 1909, n. 101.

Tali prezzi non comprendono invece la tassa di bollo, di cui al testo unico della legge sul bollo, nè la sovrattassa di bollo stabilita dalla legge 12 gennaio 1909, n. 12, modificata con la legge 27 giugno 1909, n. 411, che saranno riscosse a parte, oltre il costo della stampa di ciascun biglietto, stabilito in cent. 10.

Art. 3.

Sono abolite le tariffe eccezionali, nei soli riguardi dei trasporti in servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la Sardegna, di cui alla legge 16 giugno 1907, n. 335.

Art. 4.

Con decreto del ministro dei lavori pubblici, previ accordi con le Amministrazioni partecipanti al servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la Sardegna, sarà stabilita la data di attivazione delle condizioni e tariffe di cui all'art. 1.

Art. 5.

Con decreto del ministro dei lavori pubblici saranno stabilite, d'accordo con le Amministrazioni interessate, le relazioni fra le quali, tenuto conto del movimento viaggiatori, delle spedizioni di bagagli e bicicli, e del traffico merci, sarà attuato il servizio cumulativo di cui all'art. 1.

Quando poi se ne manifestasse l'opportunità, dette relazioni potranno essere aumentate e detto servizio potrà essere esteso ad altri transiti dalle Amministrazioni suddette d'accordo fra loro.

Art 6.

Nel termine stabilito dall'art. 39 della legge 7 luglio 1907, n. 429, il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO — RUBINI — SALANDRA — LUZZATTI — BETTÒLO — DI SANT'ONOFRIO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Le tabelle di cui nel presente decreto saranno pubblicate in un prossimo numero della Gazzetta).

Il numero 238 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 15 maggio 1890, n. 6851 (serie 3ª);

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 521;

Visto il Nostro decreto del 27 aprile 1910;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

A partire dal 28 aprile 1910 il prezzo di vendita al pubblico ed ai rivenditori dei rapati Caradà e Zenzigli di 2ª qualità e delle polveri di 1ª qualità, dei trinciati turchi, dei trinciati superiori e del trinciato 1ª qualità dolce; dei sigari a foggia estera 6ª qualità Dama e dei sigari comuni 3ª qualità Branca, e delle spagnolette da centesimi 6 e 5, rimane fissato come all'unita tabella.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 aprile 1910.

VITTORIO EMANUELE

LUZZATTI — FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Tabella allegata al R. decreto del 27 aprile 1910.

SPECIE E QUALITÀ dei tabacchi	PREZZO DI VENDITA al pubblico per ilogramma		per sigaro e per spagnoletta		ai rivenditori per chilogramma	
	Lire	Cent.	Lire	Cent.	Lire	Cent.
Tabacchi da fiuto.						
Rapato 2ª qualità – Piemonte	6	25	—	—	5	75
Rapato 2ª qualità – Radica fermentata	6	25	—	—	5	75
Rapato 2ª qualità – Macubino	6	25	—	—	5	75
Rapato 2ª qualità – Violetto	6	25	—	—	5	75
Rapato 2ª qualità – Scaglietta	6	25	—	—	5	75
Polveri 1ª qualità – Leccese	12	50	—	—	11	60
Polveri 1ª qualità – Erbasanta	12	50	—	—	11	60
Polveri 1ª qualità – Licodia	12	50	—	—	11	60
Polveri 1ª qualità – Sant'Antonino	12	50	—	—	11	60
Caradà 2ª qualità – Comune	7	—	—	—	6	30
Caradà 2ª qualità – Uso Bergamo	7	—	—	—	6	30
Caradà 2ª qualità – Radica Correra	7	—	—	—	6	30
Zenziglio 2ª qualità	7	—	—	—	6	30
Trinciati.						
Turco – Serraglio	50	—	—	—	46	—
Turco – Sceltissimo	40	—	—	—	36	80
Turco – Scelto	30	—	—	—	27	60
Superiore – Forte	20	—	—	—	18	40
Superiore – Maryland	20	—	—	—	18	40
1ª qualità (Dolce)	15	—	—	—	13	80
Sigari.						
A foggia estera 6ª qualità: Dama	12	—	0	06	11	—
Comuni 3ª qualità: Branca	12	—	0	06	11	—
Spagnolette.						
Uso Egiziano	60	—	0	06	55	20
Avana	60	—	0	06	55	20
Senza carta	60	—	0	06	55	20
Serraglio	50	—	0	05	46	—
Levante	50	—	0	05	46	—
Uso Russo	50	—	0	05	46	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per le finanze
FACTA.

Il numero **245** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 14 luglio 1907, n. 486, che istituisce in Roma la R. scuola dell'arte della medaglia;

Veduto il regolamento approvato con Nostro decreto del 4 ottobre 1907, n. 765, sul funzionamento della scuola medesima;

Ritenuta l'opportunità di modificare le disposizioni del detto regolamento, in quanto concernono il conferimento delle borse di studio ordinarie e di perfezionamento;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello della pubblica istruzione, e su parere del Consiglio della scuola;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Agli articoli 10, 11, 12 e 13 del regolamento approvato con R. decreto 4 ottobre 1907, n. 765, riguardanti il conferimento delle borse ordinarie di studio, ed agli articoli 19, 20, 21, 22 e 23, dello stesso regolamento, sul conferimento delle borse di perfezionamento, istituite presso la R. scuola dell'arte della medaglia, sono sostituite le disposizioni seguenti:

Borse ordinarie.

Art. 1.

Presso la scuola dell'arte della medaglia, sono istituite due borse di studio, di L. 1200 annue ciascuna.

Il godimento di ciascuna borsa dura due anni, salvo quanto è stabilito negli articoli 15, 16 e 17 del regolamento della scuola, approvato con R. decreto 4 ottobre 1907, n. 765.

Art. 2.

Ogni anno, il Ministero del tesoro bandisce il concorso per una delle due borse di studio di cui al precedente articolo, con l'avviso medesimo col quale è bandito il concorso di ammissione alla scuola per l'anno scolastico successivo. La borsa messa a concorso è dal Ministero del tesoro conferita al candidato che negli esami di ammissione alla scuola ottenne la miglior votazione, a giudizio del Consiglio direttivo, conseguendo almeno i pieni voti legali.

La borsa di studio non può essere conferita a coloro che concorrano alla ammissione alla scuola soltanto per titoli.

Borsa di perfezionamento.

Art. 3.

Presso la scuola dell'arte della medaglia è istituita una borsa di perfezionamento della durata di un anno e dell'ammontare di L. 3000.

Art. 4.

La borsa di perfezionamento è conferita ogni anno dal Ministero del tesoro su conforme deliberazione del Consiglio direttivo, a quello tra gli allievi della scuola, che negli esami di licenza del 2° corso ottenga la miglior votazione, conseguendo almeno i pieni voti legali.

Per ottenere il conferimento della borsa di perfezionamento, il concorrente deve sottoporsi alle prove di licenza da ambedue gli insegnamenti, di plastica e di incisione in acciaio.

Gli aspiranti non debbono godere di altre borse o assegno di qualunque natura.

Art. 5.

Il tema e le modalità del saggio finale sono determinate dal Consiglio della scuola.

Art. 6.

È in facoltà del Ministero del tesoro di non indire per un dato anno, in tutto o in parte, i concorsi per le borse ordinarie e di perfezionamento.

Art. 7.

Il vincitore del concorso deve stabilire la sua residenza a Roma.

Egli è obbligato a frequentare la scuola e a concordare trimestralmente col direttore il programma di studi per il trimestre successivo.

Alla fine dell'anno, deve presentare un saggio di lavoro in medaglistica, ed un saggio d'incisione in acciaio.

Il perfezionamento si chiude con un viaggio d'istruzione.

Disposizioni transitorie.

Art. 8.

Per l'anno scolastico 1910-1911 è messa a concorso una borsa or-

dinaria di studio dell'ammontare di L. 1200, e della durata di un anno, tra gli allievi del secondo anno della scuola della medaglia.

Le norme per il concorso verranno stabilite dal Consiglio della scuola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

Il numero 251 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 10 luglio 1861, n. 94, con cui fu istituito il Gran Libro del debito pubblico;

Veduta la legge 24 dicembre 1908, n. 750, contenente modificazioni alla legge predetta;

Veduta la legge 15 maggio 1910, n. 228, riguardante la creazione del debito redimibile 3 per cento netto;

Veduto il regolamento per l'amministrazione del debito pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5492, modificato col R. decreto 20 settembre 1874, n. 2058 (serie 2ª);

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le categorie del debito redimibile 3 per cento netto, da creare con decreto Reale, agli effetti della legge 15 maggio 1910, n. 228, per l'importo di L. 175 milioni di capitale ciascuna, saranno contraddistinte progressivamente con un numero ordinale a lettere romane, e comprenderanno ciascuna 350,000 obbligazioni da lire 500, contraddistinte con un numero progressivo da 1 sino a 350,000.

Al detto decreto Reale sarà unita la rispettiva tabella per l'ammortamento da compiersi nel periodo di 50 anni a decorrere dalla data che sarà determinata dal medesimo decreto. In questo sarà pure indicata la data del sorteggio dei titoli.

Art. 2.

La composizione delle obbligazioni comprese in ciascuna categoria, in base ai titoli unitari, inclusi i summultipli da L. 100, ed ai multipli, per il rispettivo valore in conto capitale di L. 500, 2500, 5000, 10,000 e 20,000, sarà determinata con decreto del ministro del tesoro.

Se quindici giorni avanti la data fissata per il primo sorteggio, il collocamento delle 350,000 obbligazioni non sia compiuto, le rimanenti obbligazioni, sino al limite di 175 milioni di lire, saranno egualmente emesse, rimanendo a disposizione del tesoro.

Art. 3.

Le obbligazioni, con i relativi summultipli e multipli, sono rappresentate da titoli al portatore o da certificati nominativi.

I titoli al portatore saranno forniti di 20 cedole per il pagamento degli interessi semestrali.

I certificati d'iscrizione al nome avranno 40 compartimenti per il pagamento degli interessi semestrali.

Potranno essere rilasciati certificati d'iscrizione al nome, cumulativi di obbligazioni unitarie, summultiple e multiple, a condizione che comprendano titoli di valore uguale, e, cioè, o tutti unitari da 500, o tutti summultipli da 100 o tutti multipli da 2500, 5000, 10,000 e 20,000 lire rispettivamente, con un massimo di 40 titoli per ciascun certificato.

Tali certificati d'iscrizione cumulativi, oltre a 40 compartimenti per il pagamento degli interessi semestrali, conterranno altri 40 compartimenti per l'annotazione, con timbro a umido, del rimborso delle obbligazioni in essi comprese, operato con mandato speciale.

Esaurite le cedole dei titoli al portatore ed i compartimenti dei certificati al nome, per il pagamento degli interessi, l'Amministrazione rinnoverà i titoli o aggiungerà agli stessi un nuovo foglio di cedole o di compartimenti.

Art. 4.

Le forme, i modelli, le leggende ed i segni distintivi caratteristici delle obbligazioni unitarie, summultiple e multiple, al portatore, e dei certificati d'iscrizione, unitari, summultipli, multipli e cumulativi, saranno approvati con decreto Reale, su proposta del ministro del tesoro, e i modelli stessi, col decreto relativo, saranno depositati negli archivi di Stato.

Nei titoli da emettersi sarà fatta menzione del decreto Reale, che abbia autorizzata la categoria corrispondente, e nei titoli al portatore sarà riprodotta la tabella di ammortamento annessa al decreto stesso.

Tutti i titoli al portatore o al nome porteranno la firma del direttore generale del Debito pubblico, o, per esso, dell'ispettore generale o di un direttore capo di divisione. Porteranno, inoltre, la firma del direttore capo divisione del Gran Libro e del rappresentante l'ufficio di riscontro della Corte dei conti. Le dette firme potranno essere apposte a stampa con marchio a facsimile.

Art 5.

Per i titoli al portatore e per quelli nominativi, il pagamento degli interessi semestrali ed il rimborso delle obbligazioni estratte saranno effettuati nel Regno, presso tutte le sezioni di R. tesoreria provinciale.

Le cedole e i titoli al portatore saranno altresì pagabili e rimborsabili, a Parigi in franchi alla pari, e a Londra, Berlino e Vienna, rispettivamente in lire sterline, marchi e corone, ai corsi che verranno fissati, ad ogni scadenza, dal Ministero del tesoro, in parità al cambio di Parigi. Di ciò sarà fatta menzione sui titoli al portatore.

Art. 6.

Il rimborso delle obbligazioni sorteggiate, per l'importo indicato nella tabella di ammortamento, sarà effettuato a partire dalla prima scadenza semestrale susseguente alla data del sorteggio.

Le operazioni relative al sorteggio si effettueranno distintamente per categoria, previa l'immissione, in urna separata, di tante schede, ciascuna comprensiva di quaranta obbligazioni da L. 500, fra unitarie, summultiple e multiple, per modo che, nella loro composizione complessiva, corrispondano ai titoli unitari, summultipli e multipli, stati accertati per ciascuna categoria per decreto Ministeriale di cui all'art. 2.

Non saranno ammesse operazioni di divisione o di riunione sui titoli unitari, summultipli o multipli, dei quali risulti composta ciascuna categoria.

Art. 7.

Le urne, dopo l'immissione delle schede, saranno suggellate con differenti suggelli apposti dal direttore generale del Debito pubblico, o chi per esso, dal direttore capo divisione del Gran Libro, o chi per esso, e dal rappresentate l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti.

Le estrazioni, previo avviso pubblicato quindici giorni prima nella *Gazzetta ufficiale*, avranno luogo in base alla tabella di ammortamento di ciascuna categoria, in un locale della Direzione generale aperto al pubblico, alla presenza del direttore generale, o chi per esso, del direttore capo divisione del Gran Libro, o chi per esso, e del rappresentante dell'Ufficio di riscontro della Corte dei conti, i quali ne stenderanno apposito verbale.

Compiute le operazioni di sorteggio, le urne saranno chiuse e suggellate mediante i tre differenti suggelli apposti come sopra, e saranno così conservate sino alla successiva estrazione.

I numeri sorteggiati saranno pubblicati nella *Gazzetta ufficiale*.

Art. 8.

Il rimborso delle obbligazioni sorteggiate sarà eseguito mediante mandato a favore degli aventi diritto, osservate le norme e le disposizioni vigenti per gli altri debiti redimibili a carico dello Stato, salvo deduzione dello importo delle cedole semestrali, eventualmente mancanti sui titoli al portatore, se di scadenza posteriore alla pagabilità di essi per sorteggio.

Art. 9.

I titoli del debito redimibile 3 per cento netto, unitari, summultipli e multipli, emessi originariamente al portatore, potranno, previo il loro annullamento, essere tramutati in certificati nominativi. Questi saranno successivamente trasferibili e tramutabili, rimanendo però invariati e costanti i numeri ordinali e il valore unitario, summultiplo e multiplo, dei titoli al portatore di originaria emissione, che rappresentino.

Art. 10.

Le categorie del debito redimibile 3 per cento netto faranno parte del Gran Libro del debito pubblico, e saranno tenuti separati registri per i titoli al portatore e per i titoli nominativi. Questi ultimi saranno tenuti distinti per ciascuna categoria.

Un duplicato dei registri delle iscrizioni al portatore e al nome sarà depositato presso la Corte dei conti.

Art. 11.

Sono applicabili ai titoli del debito redimile 3 per cento netto le disposizioni della legge sul Debito pubblico riguardanti le operazioni di trasferimento, tramutamento, vincoli e ipoteche.

Quando si tratti di titoli al nome, di qualsiasi specie, vincolati, ipotecati o costituiti a cauzione, il mandato per il rimborso dei capitali dovuti su di essi non potrà essere emesso con clausola di libera pagabilità a favore del titolare, se non risulti che il montare corrispondente sia stato reintegrato mediante vincolo di altri titoli corrispondenti.

Diversamente, il mandato sarà emesso a favore del titolare, con la clausola del versamento dell'importo di esso presso la Cassa depositi e prestiti, al nome del titolare medesimo, e con lo stesso vincolo gravante sul titolo o certificato cumulativo, da cui le somme corrispondenti provengano.

Art. 12.

Per le operazioni di riscatto dei certificati ferroviari di credito e dei titoli di debito redimibile a saggio di interesse netto superiore al 3.50 per cento, di cui agli articoli 4 e 5 della legge 24 dicembre 1908, n. 731, ed al capoverso dell'art. 3 della legge 15 maggio 1910, n. 228, il ministro del tesoro potrà valersi del nuovo titolo redimibile 3 per cento netto, consegnando le obbligazioni corrispondenti, alla parità di rendita netta col titolo 3.50 per cento netto, in cambio dei titoli da riscattarsi.

L'importo delle frazioni di rendita riscattabili, cui non possa corrispondere un titolo unitario o summultiplo del nuovo debito redimibile 3 per cento netto, come anche l'ammontare del premio pattuito fin dalla emissione per alcuni dei debiti riscattabili, sarà pagato in contanti.

Art. 13.

Le somme necessarie per i pagamenti preveduti dal capoverso dell'articolo precedente, al pari di quelle occorrenti per il pagamento in contanti del capitale nominale dei titoli riscattabili, che il ministro del tesoro ha pure facoltà di eseguire, saranno procurate mediante alienazione di obbligazioni del nuovo debito redimibile 3 per cento netto alle condizioni più favorevoli per l'erario, e indipendentemente dal contingente fissato dall'art. 2 della legge 15 maggio 1910, n. 228.

Art. 14.

Agli effetti del disposto del capoverso dell'art. 4 della legge 15 maggio 1910, n. 228, il ministro del tesoro potrà valersi, in un solo esercizio finanziario, secondo la convenienza, dell'emissione parziale o totale di una categoria di titoli redimibili 3.50 per cento netto e di una categoria di titoli redimibili 3 per cento netto, ovvero, esclusivamente di titoli dell'una o dell'altra specie, nel limite massimo dell'importo di due categorie rispettivamente.

Con decreto reale, su proposta del ministro del tesoro, sentito il Consiglio dei ministri, sarà provveduto, o singolarmente, o per gruppi di debiti, seconde l'opportunità, a stabilire i termini e le modalità necessarie per la esecuzione delle operazioni prevedute dall'articolo 3 della legge 15 maggio 1910, n. 228.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CLXVI (Dato a Roma, il 21 aprile 1910), col quale il fine della Confraternita di San Bernardino in Tor di Betto di Assisi (Perugia), è stato parzialmente trasformato nel senso di destinare a favore dell'ospedale civico del luogo l'annua rendita del pio sodalizio, e di riservare a quest'ultimo L. 100 annue, nonchè l'uso del fabbricato ove ha sede.

N. CLXVII (Dato a Roma, il 21 aprile 1910), col quale il lascito dotalizio Cocito, gravante il beneficio coadiutoriale di San Giuseppe nella chiesa parrocchiale di Neive (Cuneo) è eretto in ente morale e concentrato nella Congregazione di carità locale.

N. CLXVIII (Dato a Roma, il 24 marzo 1910), col quale il Monte frumentario di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro) è trasformato in Cassa di prestanze agrarie e concentrato nella Congregazione di carità del luogo ed è approvato lo statuto organico della Cassa medesima.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 1° maggio 1910, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Oristano (Cagliari).

SIRE!

Il sindaco e la Giunta di Oristano si dimisero, abbandonando l'amministrazione del Comune, che fu provvisoriamente assunta prima dal consigliere anziano e poi da un commissario prefettizio.

Invano fu convocato il Consiglio per la sostituzione dei dimissionari, nè ebbero alcun risultato i tentativi fatti per ottenere le dimissioni dei consiglieri in numero sufficiente per far luogo alle elezioni generali.

Ciò stante, si rende necessario - come ha anche ritenuto il Consiglio di Stato in adunanza del 29 aprile ultimo scorso - lo scioglimento di quel Consiglio comunale, unico provvedimento idoneo ad assicurare il regolare andamento dell'azienda.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Oristano, in provincia di Cagliari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Mario Manca è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI MOTTA MONTECORVINO (FOGGIA)

Riscatto di debiti

Avviso di seconda convocazione dei creditori.

Per essere andata deserta l'adunanza dei creditori del comune di Motta Montecorvino, in provincia di Foggia, indetta con avviso 22 aprile u. s., pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 25 detto mese n. 96, e tenutasi il giorno 19 del corrente mese di maggio presso la R. prefettura di Foggia, si avverte che ai termini ed agli effetti

degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173, e 24 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, per l'applicazione della suddetta legge, i creditori medesimi sono convocati per una seconda adunanza, che avrà luogo il giorno 10 p. v. mese di giugno 1910, alle ore 16, in Roma al Ministero dell'interno, presso la segreteria della Commissione.

In questa seconda adunanza basterà, per rendere obbligatoria per tutti la transazione proposta, il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

Gli interessati potranno intervenire personalmente o farsi rappresentare da apposito delegato munito di regolare procura ed esibiranno i titoli dai quali risulta il loro credito.

Roma, addì 21 maggio 1910.

Il presidente
SCAMUZZI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 21 maggio corrente, in Cittareale, in provincia di Aquila, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio fono-telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, il 23 maggio 1910.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Disposizione nel personale dipendente:

Ispettori scolastici.

Con R. decreto del 19 maggio 1910:

Finazzi Lorenzo è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute dal 1° marzo 1910, e non oltre il 29 febbraio 1912, con l'annuo assegno di L. 2000 (lire duemila) pari alla metà del suo stipendio.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con decreto Ministeriale dell' 8 ottobre 1909:

Cordella Vittore, uditore presso il tribunale civile e penale di Sassari, è destinato a prestar servizio nel 2° mandamento di Sassari.

Pani Angelo Maria, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Sassari, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Nuoro, con la mensile indennità di L. 100, da determinarsi con altro decreto.

Bernardino Gustavo, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Cagliari, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Quartu Sant'Etena, con la mensile indennità di L. 100, da determinarsi con altro decreto.

Crespellani Olivero, uditore presso la procura generale della Corte d'appello di Cagliari, è destinato a prestar servizio nel mandamento di Iglesias, con la mensile indennità di L. 100, da determinarsi con altro decreto.

Con R. decreto del 10 ottobre 1909:

Tului Antonio, uditore in missione di vice pretore nel mandamento di Iglesias, con la mensile indennità di L. 100, è tramutato al mandamento di Guspini, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, ai termini dell'art. 3 ultima parte della legge 14 luglio 1907, n. 511, cessando dal percepire la detta indennità.

Pinna Attilio, uditore destinato a prestar servizio presso il mandamento di Sanluri, con la mensile indennità di L. 100, abilitato alle funzioni giudiziarie, è ivi incaricato di esercitare le funzioni di vice pretore.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 27 giugno 1909,
registrato alla Corte dei conti il 28 settembre 1909:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di L. 2100 per l'esercizio 1907-908, L. 2300 per lo esercizio 1908-909 e L. 2500 per l'esercizio 1909-910 e seguenti, a decorrere dal primo marzo 1908:

Raffaglio Paolo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Sondrio.

Albanesi Ettore, cancelliere della pretura di Savigliano.

Calvi Antonio, cancelliere della pretura di Albenga.

Venghi Antonio, cancelliere della pretura di Novi Ligure.

Codebò Ugo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Genova.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio come sopra a decorrere dal 1° maggio 1908:

Campogiani Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona.

Franzoni Luigi, cancelliere della pretura di Iseo.

Tarantino Luciano, cancelliere della pretura di Airola.

Rigoli Cesare, vice cancelliere del tribunale di Grosseto.

Bianco Luigi Simone, vice cancelliere del tribunale di Genova.

Comolli Pietro, vice cancelliere del tribunale di Voghera.

Elmi Fortunato, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Volterra.

Tidu Luigi cancelliere della pretura di Guasila.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L 2300 per l'esercizio 1908-909 e di L. 2500 per l'esercizio 1909-910 e successivi, a decorrere dal 1° luglio 1908:

Allitto Francesco, vice cancelliere del tribunale di Messina.

Mostacciolo Angelo, cancelliere della pretura di Carinola.

Bielli Antonio, vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Pagnani Francesco, vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Costa Alfio, cancelliere della pretura di Agira.

Giacometti Secondo, cancelliere della pretura di Pontestura.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, a decorrere dal 1° agosto 1908:

Arbuffo Cesare, cancelliere della pretura di Pianezza.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio come sopra, a decorrere dal 1° settembre 1908:

Brugnera Filippo, cancelliere della pretura di San Vito al Tagliamento.

Caniglia Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti.

Devoto Moisè, cancelliere della 1ª pretura di Spezia.

Falcioni Enrico, cancelliere della pretura di Ornavasso.

Cariatore Arturo, cancelliere della pretura di Azeglio.

Menichelli Francesco, cancelliere della pretura di Burgio.

De Finis Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Taranto.

Bernardi Paolo, cancelliere della pretura di Scarperia.

Pastorello Luigi, cancelliere della pretura di Grammichele.

Meschia Giuseppe, cancelliere della pretura di Oggiono.

Mattioli Augusto, cancelliere della pretura di Siena.

Mantovani Vittorio, cancelliere della pretura di Scandiano.

Carbonera Luigi, cancelliere della pretura di Ponte in Valdarno.

Rizza Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo.

Asseroto Giacomo, cancelliere della pretura di Finalborgo.
Cagliano Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro.
Marcello Marchi Giovanni, cancelliere della pretura di Osilo.
Grassi Rocco, cancelliere della 1ª pretura di Napoli.
Murroni Giovanni, cancelliere della pretura di Guspini.
Serra Lazzaro, cancelliere della pretura di Savigliano di Romagna.
Rossi Melchiorre, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Ancona.
Giosuè Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Iseppi Vincenzo, cancelliere della 1ª pretura di Verona.
Cava Policarpo, cancelliere della 2ª pretura di Verona.
Carlotto Carlo, cancelliere della pretura di Aggius.
Vittorelli Andrea, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Bassano Vicentino.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio come sopra, a decorrere dal 1° ottobre 1908:
Conti Antonino, vice cancelliere del tribunale di Caltanissetta.
Genovesi Antonino, cancelliere della pretura di Bagnara Calabra.
Corti Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Como.
Veronesi Umberto, cancelliere della pretura di San Pietro Incariano.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio come sopra a decorrere dal 1° novembre 1908:
Turra Salvatore, cancelliere della pretura di Portotorres.
Marena Donato, cancelliere della pretura di Salice Salentino.
Diana Angelo, vice cancelliere del tribunale di Caltanissetta.
Marsicano Giovanni, cancelliere della pretura di Ferrandina.
Caffaro Albino, vice cancelliere del tribunale di Lecco.
Pace Giuseppe, cancelliere della pretura di Tagliacozzo.
Scozzafava Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Salerno.
Orlando Carmelo, cancelliere della pretura di Reggio Calabria.
Romanelli Saverio, vice cancelliere del tribunale di Reggio Calabria.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1909-1910

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

31ª decade - dal 1° al 10 maggio 1910.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13380 (1)	13344 (1)	+ 36	23	23	—
Media	13370	13344	+ 26	23	23	—
Viaggiatori	5,686,883 00	5,257,738 47	+ 429,144 53	7,271 00	14,079 30	— 6,808 30
Bagagli e cani	279,201 00	258,232 92	+ 20,968 08	433 00	590 17	— 157 17
Merci a G. V. e P. V. acc.	1,631,121 00	1,508,770 49	+ 122,350 51	5,385 00	3,301 27	+ 2,083 73
Merci a P. V.	7,097,582 00	6,575,218 98	+ 522,363 02	4,807 00	4,336 53	+ 470 47
Totale	14,694,787 00	13,599,960 86	+ 1,094,826 14	17,896 00	22,307 27	— 4,411 27
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1909 al 10 maggio 1910.						
Viaggiatori	151,030,648 00	143,078,753 46	+ 7,951,894 54	193,783 00	170,304 71	+ 23,478 29
Bagagli e cani	7,272,318 00	6,936,970 19	+ 335,347 61	8,142 00	7,269 95	+ 872 05
Merci a G. V. e P. V. acc.	43,275,878 00	42,164,649 41	+ 1,111,228 79	58,603 00	49,689 71	+ 8,918 29
Merci a P. V.	199,003,244 00	191,323,161 57	+ 7,680,082 43	147,818 00	108,634 15	+ 39,183 85
Totale	400,582,088 00	383,503,534 63	+17,078,553 37	408,346 00	335,898 52	+ 72,447 48
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	1,098 27	1,019 18	+ 79 09	778 09	969 88	— 191 79
Riassuntivo	29,961 26	28,739 77	+ 1,221 49	17,754 17	14,604 28	+ 3,149 89

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 18, dal 2 all'8 maggio 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 maggio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bergamo*	Bergamo	Aviatico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia	»	6	—	9	—	9	—
	»	»	Castelmella	equina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roncadelle	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Travagliato	»	1	—	2	—	2	—
	Cagliari	Cagliari	Ussana	»	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Caltanissetta	San Cataldo	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Mileto	»	1	—	3	—	3	—
	Cosenza	Rossano	San Cosmo	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Pocapaglia	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova .	Borgoforte	»	1	—	1	—	1	—
	Parma	Parma	Sala Baganza . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Monticelli	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Sassari	Ossi	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Rivarolo Can. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Torino	»	1	—	1	—	1	—
					21	—	27	—	27	—
Carbonchio sintomatico	*Cuneo*	Saluzzo	Savigliano	bovina	1	—	2	—	2	—
	Verona	Verona	Grezzano	»	1	—	1	—	1	—
					2	—	3	—	3	—
Afta epizootica	*Ancona*	Ancona	Genga	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Majolati	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sassoferrato	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Senigallia	»	—	3	—	3	—	—
	Bologna	Bologna .	Bentivoglio	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Casalfiumanense . .	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	Crespellano	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Crevalcore	»	—	56	—	56	—	—
	»	»	Molinella	»	—	9	—	—	—	9
	Brescia	Breno	Pian Camuno . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	Verolanuova	Manerbio	»	—	3	11	—	—	14

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 maggio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Como*	Lecco	Cassina Mariaga . .	bovina	—	10	—	10	—	—
	Cremona	Cremona	Castelverde	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Duemiglia	»	—	7	—	—	—	7
	Cuneo	Mondovì	Margarita	»	1	—	11	—	—	11
	Ferrara	Ferrara	Berra	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Formagnana . . .	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Ferrara	»	1	32	14	27	—	19
	Firenze	Firenze	Greve	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	San Casciano in V. P.	»	1	1	4	1	—	4
	»	San Miniato	Castelfranco di Sotto	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Certaldo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Empoli	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Montelupo	»	—	3	—	1	—	2
	»	»	Montopoli	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	San Miniato . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Genova	Genova	Torriglia	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Valbrevenna . . .	»	—	16	—	11	1	4
	»	»	Vobbia	»	—	11	—	—	—	11
	Lecce	Lecce	Taranto	»	—	4	—	—	—	4
	Lucca	Lucca	Ponte Buggianese .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Uzzano	»	—	2	—	2	—	—
	Mantova	Mantova	Bagnolo San Vito .	»	—	31	—	20	—	11
	Milano	Abbiategrasso	Robecco	»	—	3	—	—	—	3
	»	Milano	Rodano	»	—	4	—	4	—	—
	Novara	Vercelli	Santhià	»	1	—	25	—	—	25
	Padova	Cittadella	Galliera	»	—	16	—	—	—	16
	Parma	Borgo S. Don.	Sissa	»	—	50	—	25	—	25
	»	»	Soragna	»	—	30	—	30	—	—
	»	»	Trecasali	»	—	15	—	15	—	—
	»	»	Zibello	»	—	10	—	10	—	—
	»	Parma	Cortile San Martino	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Lazzaro . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	San Pancrazio . . .	»	—	10	—	10	—	—
	Perugia	Spoleto	Preci	»	—	150	—	—	—	150
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	»	—	16	—	10	—	6
	»	Piacenza	Castelvetro	»	—	10	—	10	—	—
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	—	3	—	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	»	—	38	—	20	—	18

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all' 8 maggio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Teramo*	Teramo	Colonnella	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sant' Egidio	»	—	3	—	—	—	3
					11	652	120	301	1	470
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Castelfidardo	—	—	1	2	—	3	—
	»	»	Castelplanio	-	—	2	—	1	1	—
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Genga	—	2	—	4	—	—	4
	»	»	Sassoferrato	—	3	14	7	2	7	12
	»	»	Staffolo	—	—	2	—	—	2	—
	Aquila	Aquila	Preturo	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Sassa	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Rocca di Mezzo . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	Avezzano	Carsoli	—	—	—	2	—	—	2
	»	Cittaducale	Amatrice.	—	—	19	—	18	—	1
	»	»	Accumoli	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiamignano	—	—	10	2	—	2	10
	»	»	Petrella Salto . . .	—	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pescorocchiano. . .	—	—	2	—	—	—	2
	Arezzo	Arezzo	Arezzo.	—	1	45	7	9	12	31
	»	»	Caviglia	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Chiusi in Casen. . .	—	1	—	7	—	4	3
	»	»	Cortona	—	—	44	—	4	—	40
	»	»	Laterina.	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Montevarchi	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	San Giovanni Vald.	—	2	—	2	—	2	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Comunanza	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Montedinove	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Rotella.	—	—	—	8	—	1	7
	»	Fermo	Monte Urano. . . .	—	—	3	—	2	1	—
	»	»	Petrisoli	—	—	—	7	—	4	3
	Avellino	Ariano	Flumeri	—	—	2	—	2	—	—
	»	S. Ang. Lomb.	Andretta.	—	—	1	—	—	1	—
	Bari	Altamura	Santeramo.	—	—	—	1	—	1	—
	Benevento	S. Bartolomeo	San Bartolomeo in G.	—	—	4	—	—	—	4
	Bergamo	Bergamo	Raina	—	—	4	—	—	—	4
	Cagliari	Lanusei	Seulo	—	—	—	5	—	1	4
	»	»	Urzulei	—	1	2	10	2	6	4
	Campobasso	Campobasso	Campodipietra . . .	—	18	—	30	—	—	30
	»	»	Ielsi	—	21	—	36	—	36	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 maggio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Compobasso*	Campobasso	Riccia	—	3	—	5	—	2	3
	»	Larino	Colletorto	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Portocannone . . .	—	2	4	3	4	2	1
	Catania	Nicosia	Nicosia.	—	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Centrache	—	—	—	3	1	—	2
	»	»	Fabrizio	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Isca	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Olivadi.	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Petrizzi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Sant'Andrea . . .	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Satriano	—	—	7	3	—	10	—
	»	Cotrone	Casabona	—	—	80	26	5	14	87
	»	»	Isola Capo Rizzuto .	—	—	13	—	2	11	—
	»	»	San Mauro.	—	—	—	8	3	3	2
	»	Monteleone	San Nicola.	—	—	—	1	—	—	1
	»	Nicastro	Maida	—	—	—	36	—	36	—
	Chieti	Chieti	Caramanico	—	—	1	—	1	—	—
	»	Vasto	Scerni	—	2	1	4	2	1	2
	Como	Varese	Gazzada	—	2	—	6	—	1	5
	Cosenza	Castrovillari	Acquaformosa . . .	—	2	—	16	—	16	—
	»	»	Francavilla Maritt.	—	5	—	7	—	7	—
	»	»	Mormanno	—	—	6	3	2	4	3
	»	Cosenza	Acri	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Lattarico	—	—	5	2	—	1	6
	»	Rossano	San Cosmo.	—	—	—	20	—	—	20
	Cuneo	Mondovì	Niella Tanaro . . .	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Sant'Albano Stura .	—	—	4	—	—	3	1
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	1	—	1	—
	»	Ferrara	Ferrara	—	3	3	6	—	3	6
	Firenze	Pistoia	Pistoia.	—	8	—	8	—	8	—
	»	San Miniato	Certaldo	—	—	2	—	—	—	2
	Foggia	Bovino	Deliceto	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Sant'Agata	—	—	3	1	—	1	3
	»	»	Troia	—	—	37	—	—	—	37
	«	Foggia	Lucera	—	—	118	—	—	74	44
	»	San Severo	Carlantino	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Celenza	—	—	29	11	—	6	34
	»	»	San Paolo	—	—	19	—	12	2	5
	Girgenti	Girgenti	Cattolica Eraclea. .	—	—	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 maggio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Grosseto*	Grosseto	Castiglione della P.	—	—	24	—	—	1	23
	»	»	Gavorrano	—	—	115	—	—	—	115
	»	»	Manciano	—	—	17	—	2	2	13
	Macerata	Camerino	Camerino	—	7	19	7	2	1	23
	»	»	Visso	—	—	3	—	—	—	3
	»	Macerata	San Severino. . . .	—	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	7	—	5	2	—
	»	»	Pegognaga.	—	1	—	12	—	2	10
	»	Viadana	Sabbioneta.	—	—	6	—	4	2	—
	Massa Carr.	Pontremoli	Villafranca in L. .	—	1	2	2	—	1	3
	Messina	Castroreale	Novara Sic.	—	—	50	—	—	—	50
	Modena	Mirandola	San Felice	—	1	—	17	—	13	4
	Palermo	Corleone	Chiusa Sclafani . .	—	5	2	5	—	1	6
	»	»	Giuliana	—	—	2	9	1	3	7
	Parma	Borgo S. Don.	Polesine Parm. . .	—	—	49	—	—	—	49
	»	»	San Secondo Parm.	—	1	—	25	—	—	25
	»	Parma	Langhirano	—	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Foligno	Foligno	—	3	7	12	—	10	9
	»	Perugia	Baschi	—	3	—	12	—	8	4
	»	»	Gubbio	—	3	—	8	—	8	—
	»	»	Todi.	—	10	3	14	—	11	6
	»	Rieti	Belmonte	—	2	—	4	—	1	3
	»	»	Cottanello	—	3	—	10	—	7	3
	»	»	Montasola	—	—	3	—	—	3	—
	»	»	Rieti	—	2	4	5	—	4	5
	»	Spoleto	Spoleto	—	2	—	10	—	—	10
	»	Terni	Amelia	—	1	93	4	—	—	97
	Piacenza	Fiorenzuola A.	Villanova d'Arda .	—	—	2	—	—	2	—
	Potenza	Matera	Garaguso	—	—	5	—	1	2	2
	»	»	Miglionico	—	—	5	5	3	2	5
	»	»	Oliveto Lucano . .	—	—	6	—	2	2	2
	»	Melfi	Rionero in Vulture	—	—	3	—	—	—	3
	»	Potenza	Pietrapertosa . . .	—	—	1	—	—	1	—
	Ravenna	Faenza	Faenza	—	—	11	—	—	—	11
	Reggio Cal.	Gerace	Benestare	—	—	33	—	—	3	30
	»	»	Camini	—	—	8	12	5	9	6
	»	»	Gioiosa Jonica . . .	—	—	10	7	5	11	1
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Luzzara	—	—	53	—	—	7	46
	»	»	Reggiolo	—	—	10	2	—	1	11
	»	Reggio Emilia	Sant'Ilario d'Enza .	—	1	15	59	—	22	52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 maggio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Roma	Agosta	—	—	18	—	8	4	6
	»	»	Capranica	—	—	8	—	6	2	—
	»	»	Marano Equo	—	—	18	—	6	2	10
	»	Velletri	Cori	—	—	10	—	2	1	7
	»	Viterbo	Bassanello	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castel Cellesi	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Faleria	—	—	8	—	2	2	4
	»	»	Farnese	—	—	6	1	—	—	7
	»	»	Graffignano	—	—	20	—	—	4	16
	»	»	Grotte di Castro	—	—	4	—	2	1	1
	»	»	Grotte Santo Stefano	—	—	12	—	2	1	9
	»	»	Nepi	—	—	16	—	—	—	16
	»	»	Onano	—	—	3	—	1	1	1
	»	»	Roccalvecce	—	—	6	—	1	1	4
	»	»	Viterbo	—	—	33	—	—	2	31
	Salerno	Campagna	Campagna	—	—	—	25	—	10	15
	»	Sala	Polla	—	—	4	—	—	4	—
	Siena	Montepulciano	Piancastagnaio	—	—	5	—	5	—	—
	Sondrio	Sondrio	Mese	—	4	—	4	—	4	—
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	3	—	—	—	3
	Torino	Ivrea	San Giorgio C.	—	5	—	10	—	10	—
	»	Susa	Giaveno	—	1	—	2	—	2	—
	»	Torino	San Benigno C.	—	1	—	2	—	2	—
					142	1294	605	188	508	1258
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	caprina	—	980	—	—	—	980
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	30	—	—	—	30
	Roma	Roma	Palombara Sabina	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Roma	»	—	380	—	—	—	380
	Trapani	Mazzara	Castelvetrano	»	—	350	50	15	—	385
					—	2820	50	15	—	2855

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 maggio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	323	—	—	—	323
	»	»	Carsoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	»	S. Vincenzo Valle. .	»	—	45	—	—	—	45
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	260	—	—	—	260
	»	Sant'Angelo L.	Bisaccia	»	—	300	—	—	—	300
	Cagliari	Lanusei	Talona	»	5	—	1500	—	—	1500
	Caserta	Sora	Cervaro	»	—	1095	—	—	—	1095
	»	»	Vallerotonda . . .	»	—	135	—	—	—	135
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	309	—	—	—	309
	»	»	Bovino.	»	—	187	—	—	—	187
	»	Foggia	Biccari	»	—	125	—	—	—	121
	»	»	Lucera	»	—	106	—	—	—	106
	»	San Severo	San Severo	»	—	200	—	110	—	90
	»	»	Torremaggiore . . .	»	—	184	—	—	—	184
	Girgenti	Bivona	Cianciana	»	—	41	—	3	—	38
	»	»	Santo Stefano di Q.	»	—	60	—	45	—	15
	»	Girgenti	Aragona	»	—	49	—	—	5	44
	»	»	Cattolica Eraclea .	»	—	262	—	210	—	52
	»	»	Girgenti	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Montallegro	»	—	75	—	—	—	75
	Grosseto	Grosseto	Grosseto	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Orbetello.	»	—	100	—	—	—	100
	Palermo	Corleone	Palazzo Adriano. .	»	—	37	13	—	—	50
	Perugia	Rieti	Rieti	»	—	95	—	—	—	95
	Roma	Roma	Licenza	»	—	69	—	—	—	69
	»	»	Roma	»	—	530	—	—	—	530
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Gavignano	»	—	368	—	—	—	368
	»	»	Sezze	»	—	600	—	—	—	600
					5	**6898**	**1513**	**380**	**5**	**8026**
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 maggio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Bari*	Altamura	Noci	canina	1	—	1	—	1	—
	Caltanissetta	Piazza	Pietraperzia	»	1	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	2	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	equina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Sant'Agata	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Troia	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	canina	—	8	—	—	—	8
	Lecce	Gallipoli	Ugento	bovina	—	3	—	—	—	3
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia	canina	—	2	—	(1) 1	—	1
	Siena	Siena	Castelnuovo Ber.	suina	1	—	4	—	—	4
	»	»	Siena	canina	1	—	5	—	—	5
	Trapani	Trapani	Marsala	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Trapani	»	—	—	5	—	5	—
	»	»	Id.	equina	—	2	—	—	—	2
	Vicenza	Thiene	Thiene	canina	—	—	1	—	1	—
					6	20	19	(1) 1	10	28
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Asti	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Casale	Coniolo	»	—	1	—	—	1	—
	Belluuo	Feltre	Feltre	»	1	—	1	—	1	—
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castelmaggiore	»	—	1	--	—	—	1
	Cuneo	Alba	Canale	»	1	1	1	—	—	2
	»	»	Corneliano d' Alba.	»	—	2	—	—	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	»	—	1	—	—	—	1
	Macerata	Camerino	Camerino	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Milano	Mediglia	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Milano	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Truccazzano	»	1	—	1	—	—	1
	Novara	Vercelli	Vercelli	»	1	—	1	—	—	1
	Piacenza	Piacenza	Borgonovo	»	1	—	1	—	1	—
	P. Maurizio	P. Maurizio	Oneglia	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Vietri sul Mare	»	1	—	1	—	1	—
					9	15	9	—	5	19
Carbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

(1) Caso sospetto.

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 2 all'8 maggio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	20	—	26	—	26	—
	equina	1	—	1	—	1	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		21	—	**27**	—	**27**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	2	—	3	—	3	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		2	—	**3**	—	**3**	—
Afta epizootica	bovina	11	652	120	301	1	470
	ovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		11	**652**	**120**	**301**	**1**	**470**
Rabbia	canina	5	11	15	(1) 1	10	15
	equina	—	6	—	—	—	6
	bovina	—	3	—	—	—	3
	suina	1	—	4	—	—	4
	felina	—	—	—	—	—	—
		6	**20**	**19**	(1) **1**	**10**	**28**
Malattie infettive dei suini	suina	**142**	**1294**	**605**	**138**	**503**	**1258**
Rogna	ovina	5	6898	1513	380	5	8026
	caprina	—	—	—	—	—	—
		5	**6898**	**1513**	**380**	**5**	**8026**
Vaiuolo equino	equina	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	equina	**9**	**15**	**9**	—	**5**	**19**
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	1810	50	15	—	1845
	caprina	—	1010	—	—	—	1010
		—	**2820**	**50**	**15**	—	**2855**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 23 al 30 aprile 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	37	38
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	8	14
Rabbia	—	—
Rogna ovina	1	—
Pneumoenterite dei suini	29	452 (1)

(1) Uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA. — *Dal 1° al 7 maggio 1910*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	28	40
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	5	8
Rabbia	—	—
Rogna ovina	3	—
Pneumoenterite dei suini	36	(1) 459

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 16).

a) UNGHERIA — *Dal 13 al 20 aprile 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	172	182
Rabbia	251	266
Moccio e farcino	62	67
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	30	111
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	66	162
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	24	73
Rogna degli equini	305	470
Rogna delle pecore	44	299
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	1	1
Risipola dei suini (mal rossino)	93	153
Setticemia dei suini	333	731

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 6 al 13 aprile 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	6	6
Rabbia	8	9
Moccio e farcino	4	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	8	22
Id. id. dei bovini	1	3
Rogna degli equini	12	22
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	7	14
Setticemia dei suini	36	191

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA.

(B. n. 17).

a) UNGHERIA — *Dal 20 al 27 aprile 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	183	192
Rabbia	254	271
Moccio e farcino	59	62
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	27	104
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	57	131
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	28	85
Rogna degli equini	294	464
Id. delle pecore	44	303
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	2	2
Risipola dei suini (mal rossino)	88	170
Setticemia dei suini	343	831

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 13 al 20 aprile 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	5	5
Rabbia	10	11
Moccio e farcino	4	6
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	12	19
Id. id. dei bovini	1	3
Rogna degli equini	13	24
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	5	13
Setticemia dei suini	38	192

I territori dei paesi della Corona ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

BELGIO. — *Dal 1° al 15 marzo 1910.* — (B. n. 5).

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	—	1
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Carbonchio ematico	8	27	—	30
Carbonchio sintomatico	2	3	—	3
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	—	—	—	—

BELGIO. — *Dal 16 al 31 marzo 1910.* — (B. n. 6).

MALATTIE	Numero delle provincie infette	Numero dei Comuni infetti	Numero dei focolari d'infezione	Numero dei casi
Moccio e farcino	1	1	—	1
Stomatite aftosa	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rabbia	1	1	—	1
Carbonchio ematico	8	27	—	29
Carbonchio sintomatico	5	8	—	8
Rogna degli ovini	—	—	—	—
Zoppicatura contagiosa degli ovini	1	1	—	40

NORVEGIA. — *Mese di aprile 1910.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	43	43
Carbonchio sintomatico	—	4	4
Gastromicosi delle pecore	—	10	15
Febbre catarrale maligna	—	73	92
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

AUSTRIA. — *Dal 4 all'11 maggio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	24	24
Carbonchio sintomatico	11	11
Setticemia emorr. dei bovini e della selvaggina	—	—
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio	10	13
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei cavalli	82	164
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	31	79
Rogna degli equini	51	67
Id. delle pecore	2	2
Id. delle capre	20	29
Rabbia	39	43
Peste e setticemia dei suini	293	535
Mal rossino	86	99
Colera degli uccelli	5	17
Peste dei polli	—	—
Tubercolosi dei bovini	36	36

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 2 al 9 maggio 1910.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	2	2	1 (1)
Afta epizootica	—	—	—
Rogna dei cavalli	4	4	5
Id. delle capre	—	—	—
Mal rossino	2	3	4
Peste suina	19	34	59
Esantema coitale vescicoloso	2	43	24
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—	—
Colera degli uccelli	—	—	—
Tubercolosi	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Tubercolosi	—	—	—
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

(1) Più 2 cani sospetti.

SPAGNA. — *Gennaio 1910.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini.	1	1	2	1
Afta epizootica	2	4	20	4
Vaiuolo ovino	20	85	3187	497
Rogna	12	16	346	21
Carbonchio ematico	12	21	82	79
Carbonchio sintomatico	2	2	2	2
Mal rossino dei suini	13	36	905	540
Pneumo-enterite infettiva dei suini	8	19	551	387
Pleuropneumonia contagiosa dei suini	—	—	—	—
Tubercolosi	7	11	46	45
Moccio	3	3	5	3
Rabbia	8	11	16	16
Influenza degli equini	7	12	166	96
Colera degli uccelli	3	3	21	161
Difterite degli uccelli	3	3	39	33
Cisticercosi	5	5	18	18
Trichinosi	4	6	8	8
Durina	—	—	—	—

Pervenuto in ritardo.

BULGARIA. — *Dal 6 al 14 aprile 1910.* (B. n. 12).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	3	3
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	3	4
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini.	3	3
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 21 al 29 aprile 1910.* (B. n. 14).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	1	1
Carbonchio ematico	1	1
Rogna del bove	—	—
Id. del cavallo	3	3
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	13	13
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—
Angina infettiva	—	—
Tubercolosi	—	—

BULGARIA. — *Dal 29 aprile al 7 maggio 1910.* (B. n. 15).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	5	5
Carbonchio ematico	—	—
Rogna delle capre	—	—
Id. del cavallo	2	2
Id. delle pecore	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini.	4	4
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	1	1
Moccio equino	5	6
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	—	—

SVIZZERA. — *Dal 25 aprile al 1° maggio 1910* - (B. n. 17).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	2	3	—	3	3
Carbonchio ematico	6	6	—	6	6
Afta epizootica	1	3	3	85	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	7	20	22	226	154
Rogna	—	—	—	—	—

SVIZZERA. — *Dal 2 all'8 maggio 1910* - (B. n. 18).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico . . .	1	1	—	1	1
Carbonchio ematico	5	10	—	10	10
Afta epizootica	1	1	1	66	—
Moccio e farcino.	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	4	11	13	95	26
Rogna.	—	—	—	—	—

SERBIA. — *Dal 16 al 23 aprile 1910.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Pneumoenterite dei suini . .	1	1	23	16
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	1	1	1	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Esantema coitale	1	1	2	—
Moccio e farcino	1	1	1	1
SERBIA. — *Dal 23 al 30 aprile 1910.*				
Pneumoenterite dei suini . .	2	2	12	2
Carbonchio	2	2	3	2
Rabbia	1	1	2	2
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino.	—	—	—	—
Esantema coitale	2	2	2	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

OLANDA. — *Mese di aprile 1910.*

MALATTIE	Numero delle Provincie infette	Numero dei casi	Numero dei proprietari
Carbonchio ematico	11	97	85
Rabbia	1	2	2
Trichinosi dei suini	—	—	—
Rogna degli equini.	3	5	3
Id. delle pecore	4	115	15
Mal rossino dei suini.	3	17	11
Zoppina degli ovini	6	56	10
Moccio e farcino	—	—	—
Afta epizootica.	—	—	1

FRANCIA. — *Mese di Gennaio 1910.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rogna degli ovini	8	—	12	—
Vaiuolo degli ovini	2	—	3	—
Carbonchio ematico	21	—	37	—
Carbonchio sintomatico	31	—	97	—
Moccio e farcino	15	—	28	(1) 42
Rabbia	34	90	—	(2) 104
Mal rossino	19	—	57	—
Pneumoenterite infettiva dei suini .	14	—	52	—
Morbo coitale maligno *(dourine)* . .	—	—	—	—

(1) Abbattuti.
(2) Furono uccisi, oltre quelli sacrificati perchè stati morsicati o perchè vaganti.

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie numero 10.

2a quindicina di gennaio 1910.

MALATTIE	Città o villaggi	Cazas	Sangiacati	Vilayets
Peste bovina	(1) 17	12	12	8
Vaiuolo ovino	(2) —	1	1	1
Morva	—	2	2	2
Pleuropolmonite	3	3	3	3
Carbonchio ematico	2	1	1	1
Rogna degli ovini	1	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	1	1

(1) Più alcuni villaggi di Kara Issalon, Eurfiè, Erzine, Karssè, Hassanmansour.
(2) Più alcuni villaggi di Keuprulu e Uskub.

COSTANTINOPOLI, dal 2 al 15 marzo. — La peste bovina si è manifestata fra i bovini di una stalla di Tchiftè Djeviz, di Chichli.

Sono state prese le misure del caso.

(Tezkéré del Vilayet di Costantinopoli).

DARDANELLI, dal 2 al 18 marzo. — La peste bovina che infieriva nei villaggi di Lari-Savat, Batirgouslar e Karlikeny del Caza di Bigha è completamente scomparsa.

Il vaiuolo è scoppiato fra gli ovini del villaggio di Pilipeli del Caza di Bigha.

(Rapporto del medico sanitario).

Costantinopoli, 22 marzo 1910.

Bollettino delle epizoozie n. 11

COSTANTINOPOLI, 14-27 marzo. — La peste bovina è scomparsa nel villaggio di Court-Degmouch nel distretto di Cartal.
Sono state prese le misure necessarie.
(Tezkéré del Vilayet di Costantinopoli).

MERSINA, 14 marzo. — La peste bovina è scomparsa dai Cazas di Tarso e di Orfia, ma essa persiste ancora nel circondario di Adana, nei Sangiaccati di Cozan e di Erzin e nel Caza di Caraisseli.
(Rapporto del medico sanitario).

SALONICCO, 17 marzo. — Tutte le epizoozie manifestatesi fino ad ora nelle varie località del Vilayet di Salonicco, sono scomparse.
(Rapporto del medico sanitario).

VALONA, 20 marzo. — Il vaiuolo è stato osservato fra gli ovini del villaggio di Kanina nei dintorni di Valona. Il vaiuolo ovino ed il barbone persistono ancora nei Cazas di Bérat e di Liousgna.
Le misure necessarie sono state prese.
(Rapporto del medico sanitario).

TCHECHMÉ, 9-22 marzo — La peste bovina è stata constatata a Kerméyen, villaggio situato presso Tchechmé.
Sono state prese le misure opportune.
(Rapporto del medico sanitario di Chio).
Costantinopoli, 4 aprile 1910.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 maggio, in L. 100,62.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

23 maggio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3 3/4 % *netto*	105,92 19	104,05 19	104,44 47
3 1/2 % *netto*	105,57 62	103,82 62	104,19 34
3 % *lordo*	72,00 —	70,80 —	71,65 23

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

RETTIFICA dell'avviso di concorso pubblicato nella Gazzetta ufficiale *del 30 aprile 1910, n. 101, per la cattedra di professore straordinario di economia politica e statistica nella R. scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova.*

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suddetto scade il giorno 31 agosto p. v.

Il ministro
RAINERI.

CONCORSO alla cattedra di professore straordinario di economia politica e scienza delle finanze, con annesso incarico per l'insegnamento dell'economia coloniale nel R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma.

È aperto il concorso alla cattedra di professore straordinario di economia politica e scienza delle finanze, con lo stipendio annuo lordo di L. 3000, con annesso incarico per l'insegnamento dell'economia coloniale, da retribuirsi a parte con assegno annuo di L. 1200, nel R. Istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali in Roma.

Il concorso è per titoli, tuttavia sarà in facoltà della Commissione giudicatrice di chiamare ad un esperimento i candidati riconosciuti preferibili per i titoli esibiti.

Nel formulare il suo giudizio la Commissione terrà speciale conto dell'indirizzo e degli scopi dell'Istituto e non farà dichiarazione di eleggibilità, ma proporrà, con relazione motivata, non più di tre candidati in ordine di merito e non mai alla pari.

Le domande di ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1.20, insieme coi documenti, dovranno essere spedite in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno, al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale), in modo che pervengano non più tardi del 30 giugno 1910.

Non sarà tenuto conto delle domande e dei documenti che giungessero dopo il termine sopraindicato, anche se presentati in tempo agli uffici di spedizione.

Alle domande di ammissione al concorso dovranno essere uniti i seguenti documenti obbligatori:

1° atto di nascita autenticato ai termini di legge;
2° certificato medico di sana e robusta costituzione autenticato dal sindaco;
3° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco ed autenticato dal prefetto;
4° certificato d'immunità penale;
5° notizie sugli studi compiuti e sulla carriera didattica percorsa.

Tali notizie, redatte in carta libera ed in forma sintetica, dovranno essere comprovate dai relativi documenti.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso.

I funzionari di ruolo di Amministrazioni governative e gl'insegnanti di scuole Regie o pareggiate dipendenti dai Ministeri dell'agricoltura, industria e commercio e dell'istruzione pubblica, sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4, ma dovranno sostituirli con un certificato del capo diretto dell'Ammini-

strazione comprovante la permanenza in servizio alla data del presente avviso.

Ai documenti obbligatorî i concorrenti potranno aggiungere tutti quegli altri titoli e pubblicazioni che valgano a dimostrare l'attitudine al posto cui aspirano.

Tutti i documenti e le pubblicazioni dovranno essere numerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera che il concorrente dovrà presentare in duplice copia.

Sarà tenuto conto delle sole pubblicazioni a stampa che dovranno essere presentate in cinque copie, prima della scadenza del concorso.

La Commissione giudicatrice terrà conto dei lavori fatti in collaborazione, solamente in quanto possa accertare la parte dovuta al concorrente.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

I titoli stessi saranno restituiti in piego raccomandato a spese del Ministero.

Delle pubblicazioni che potranno venire restituite anche in piego a parte, il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

Roma, 24 marzo 1910.

Il ministro
LUZZATTI.

2

È bandito il concorso per un posto di bibliotecario presso la Regia scuola superiore di agricoltura di Milano, con lo stipendio di L. 1800, e per due posti di applicato di segretario presso la scuola stessa con lo stipendio di L. 1200 ciascuno, in conformità della legge 19 luglio 1909, n. 527.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1.20), dovranno pervenire al Ministero (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale), non più tardi del 30 giugno 1910, contenere l'indicazione della dimora del concorrente ed essere corredate dei seguenti documenti:

Per il posto di bibliotecario:

a) licenza liceale o d'Istituto tecnico;

b) certificato di nascita da cui risulti che il concorrente ha un'età non inferiore di 18 anni nè superiore di 30;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta;

e) certificato negativo di penalità;

f) attestato medico di sana e robusta costituzione.

Per i posti di applicato di segreteria:

Licenza d'Istituto tecnico (sezione ragioneria) o quella di una R. scuola media di commercio.

Tutti gli altri cerficati sopradetti per il concorso al posto di bibliotecario. Per di più i concorrenti dovranno dimostrare di avere una bella calligrafia e di possedere la pratica della dattilografia.

Per ambedue i concorsi i candidati potranno allegare quei titoli e documenti che credano utili a dimostrare la loro attitudine all'ufficio e sarà in facoltà della Commissione di sottoporli ad una prova teorico-pratica.

Il bibliotecario, oltre all'obbligo del servizio della bibblioteca, avrà quello di prestare il suo aiuto nei lavori di segretario, ogni qual volta lo creda necessario il segretario capo, da cui il bibliotecario deve dipendere.

I concorrenti che si trovino a coprire uffici governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati alle lettere *c*), *d*), *e*).

Agli eletti saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle ora vigenti.

Roma, 15 maggio 1910.

Il ministro
RAINERI.

2

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di procedura civile e ordinamento giudiziario nella R. Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 settembre 1910, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari; e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 14 maggio 1910.

Il ministro
CREDARO.

3

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con il R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di istituzioni di diritto romano nella R. Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 settembre 1910, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso, ed il certificato di nascita debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 14 maggio 1910.

Il ministro
CREDARO.

3

IL MINISTRO

Veduto il regolamento generale universitario approvato col R. decreto 21 agosto 1905, n. 638;

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 20 agosto 1909, n. 703;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto commerciale nella R. Università di Messina.

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero la loro domanda in carta bollata da L. 1.20 non più tardi del 20 settembre 1910, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime, possibilmente, in cinque esemplari.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso, ed il certificato di nascita, debitamente legalizzato.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali od agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 14 maggio 1910.

Il ministro
CREDARO.

3

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 23 maggio 1910

Presidenza del vice presidente GIRARDI.

La seduta comincia alle 14.5.

RIENZI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Commemorazione del deputato Ferrarini.

PRESIDENTE (Segni di attenzione).

Onorevoli colleghi, nella mattina di ieri alle ore otto si spegneva improvvisamente il nostro diletto collega Ludovico Ferrarini.

Proprio venerdì passato, egli aveva assistito ai lavori della Giunta delle elezioni, alla quale lo aveva chiamato l'illustre nostro presidente.

La perdita inaspettata ha gettato la costernazione ed il lutto nella città di Modena, dove il nostro collega nacque nel settembre del 1856. La sua città nativa lo aveva eletto ai più alti posti amministrativi ed a suo rappresentante in questa Camera nella ventiduesima e nella presente legislatura.

Senza tema di esagerare, l'on. Ferrarini era l'idolo della sua città nativa; e ne diede questa una prova, quando nella primavera del 1906 volle confermarlo nel mandato legislativo, dal quale si era dimesso per uno squisito sentimento di delicatezza, perchè nelle elezioni amministrative erano stati vinti i partiti popolari, nei quali il Ferrarini militava.

Egli era un giurista colto, acuto; era dotato di una bontà grande di animo, aveva indipendenza di carattere, e soprattutto una equanimità di giudizio; e perciò tutti gli erano affezionati, e ben può dirsi che egli non aveva nemici.

Non valgono le mie parole a dimostrare la bontà dell'animo suo, ma questa bontà dell'animo suo si rileva dalle sue stesse parole pronunziate nella tornata del 25 febbraio del 1905, quando volle commemorare il suo competitore, che egli aveva vinto nelle elezioni. È opportuno ricordarle, per aver proprio il concetto preciso della bontà dell'animo del nostro egregio collega, di cui abbiamo il dolore di piangere la perdita.

Egli disse così: « Ho avuto nelle ultime elezioni a competitore l'onorevole Colombo-Quattrofrati. Eravamo entrambi nuovi a contenderci un collegio: nè egli veniva a prenderlo a me, nè io a lui: eravamo leali competitori, che scendevamo in campo, e ci disputavamo di rappresentare la città di Modena alla Camera. A lotta finita io e l'onorevole Colombo-Quattrofrati incontrandoci nelle aule della Corte d'appello, in mezzo ai nostri colleghi, ci siamo, con spontaneo impulso dell'animo, mossi incontro e stretta la mano, dichiarando che tutte le ire, che tutte le aspre parole che nella lotta erano state mosse e pronunziate contro di lui e specialmente contro di me, non venivano nè dall'animo suo, nè dall'animo mio, e che ci ritenevamo degni della reciproca stima ».

Questo episodio semplice, ma troppo eloquente, conferma la gravità della sventura che abbiamo subita.

Una cosa però ci conforta, onorevoli colleghi, la speranza che la bontà dell'animo dell'estinto, la gentilezza dei suoi modi e dei suoi costumi, rimangano in retaggio alle generazioni venture e siano per esse uno stimolo ad imitare le virtù modeste ed operose del compianto collega, alla cui memoria, dal più profondo del cuore invio il saluto del più vivo rimpianto (Vive approvazioni).

FERA, in nome dei deputati di parte radicale, si associa al rimpianto espresso dal presidente per la morte dell'on. Ferrarini, di cui ricorda la modestia dei modi e la serena inflessibile indipendenza del carattere (Bene).

CABRINI rivolge alla memoria di Ludovico Ferrarini il saluto del partito socialista, che riconobbe sempre in lui uno schietto e costante amico delle classi lavoratrici (Bene).

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno, esprime il cordoglio del Governo per la morte di un uomo alla cui memoria lacrimata si volge commosso il pensiero di quanti ebbero la ventura di apprezzarne l'operosità, l'intelligenza e l'elevatezza dei sentimenti.

Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia Ferrarini ed alla città di Modena (Approvazioni).

FASCE si associa, con animo commosso, a questa proposta.

(È approvata).

PRESIDENTE dichiara vacante il collegio di Modena.

Omaggio alla rappresentanza nazionale.

PRESIDENTE, comunica un telegramma con cui il sindaco di Termini Imerese invia un saluto di revente omaggio alla rappresentanza nazionale, nel cinquantesimo anniversario della resistenza che quella città oppose al bombardamento da parte delle truppe borboniche.

Presentazione di disegni di legge.

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di spese per il completamento e l'arredamento di un edificio ad uso di sede della R. legazione italiana in Addis-Abeba.

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1909-910.

Relazione di petizioni.

MANGO, presidente e relatore, propone l'invio al ministro dell'interno, delle petizioni, con le quali le Deputazioni provinciali di

Terra d'Otranto e di Terra di lavoro fanno voti che gli archivi provinciali del Mezzogiorno passino a carico dello Stato.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno, non si oppone, dichiarando che in parte già si è provveduto col regolamento, e in parte si provvederà con un disegno di legge che sarà prossimamente presentato.

(La Camera approva).

GALLO, relatore, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione, colla quale il Consiglio comunale di Veglie (Lecce) fa voti che nell'applicazione del nuovo catasto sia tenuto conto delle condizioni particolori di quel Comune.

(La Camera approva).

MANGO, presidente e relatore, propone l'invio ai ministri della marina e di grazia e giustizia della petizione, colla quale moltissimi sindaci, proprietari e affittuari della regione Lombarda, chiedono pene severissime ai pescatori che fanno uso del cloro e della dinamite.

MOLINA, rileva l'importanza della questione, di cui è obbietto questa petizione: propone che sia trasmessa anche al Ministero dell'interno ed a quello di agricoltura, industria e commercio.

MANGO, presidente relatore, consente in questa proposta.

BERGAMASCO, sottosegretario di Stato per la marina, avverte che la petizione non riguarda il Ministero della marina.

MANGO, presidente e relatore, nota che la pesca abusiva si esercita anche nelle acque marine.

BERGAMASCO, sottosegretario di stato per la marina, così essendo e in questo senso, non si oppone al rinvio al Ministero della marina.

GUARRACINO, sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e culti, consente nella proposta notando che la materia è principalmente di competenza del Ministero di agricoltura.

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, consente al rinvio assicurando che il Ministero è compreso della importanza della questione.

(La Camera approva).

MANGO, presidente e relatore, propone l'invio al Ministero dei lavori pubblici della petizione con cui vari comuni del circondario di Potenza fanno voti che il percorso della ferrovia Albano-Nova Siri sia modificato.

LACAVA annunzia che quanto è chiesto in questa petizione è già compreso nel disegno di legge per le ferrovie della Basilicata. Chiede che la petizione sia trasmessa alla Commissione incaricata di riferire su tale disegno di legge.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno, in nome del Governo consente in questa proposta.

MANGO, presidente e relatore, consente egli pure.

(La Camera approva).

MANGO, presidente e relatore, propone l'invio al Ministero di agricoltura, industria e commercio della petizione colla quale la lega di miglioramento dei lavoratori zolfatai di Casteltermini fa voti perchè sia prorogata di tre anni la disposizione, che fa obbligo ai fanciulli di presentare la licenza di proscioglimento elementare per la ammissione al lavoro nelle miniere.

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, poichè un disegno di legge sarà presentato in questo senso, propone che la petizione sia trasmessa alla Commissione che dovrà esaminare tale disegno di legge.

MANGO, presidente e relatore, consente in questa proposta.

(La Camera approva).

Propone poi l'invio alla Giunta generale del bilancio, che studia un disegno di legge avente lo stesso obbietto, della petizione nella quale il Consiglio comunale di Piedimonte d'Alife fa voti che siano migliorate le condizioni dei portalettere rurali.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno, consente nella proposta.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore on. Baslini, propone che sia inviato ai ministri delle finanze e di agricoltura, industria e commercio la petizione con la quale la Deputazione provinciale di Sondrio fa voti che venga sollecitamente approvato il progetto sulle derivazioni di acque pubbliche.

GALLINO, sottosegretario di Stato per le finanze, e LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, consentono nella proposta.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore, Cipriani-Marinelli, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione colla quale il prefetto a riposo G. B. Aluffi chiede riparazione a pretese ingiustizie che gli sarebbero state usate dal Ministero dell'interno.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno, notando che il ricorrente poteva valersi dei mezzi che la legge consente per la riparazione delle pretese ingiustizie, si associa alla proposta.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore, Cipriani-Marinelli, propone l'invio al ministro di agricoltura, industria e commercio della petizione colla quale il Consiglio comunale di Montemaggiore Belsito, invoca provvedimenti per la crisi vinicola.

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, accetta l'invio.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore, on. Nuvoloni, propone l'invio al Ministero di agricoltura, industria e commercio della petizione colla quale la Deputazione provinciale di Campobasso fa voti che sia prontamente discusso il progetto di legge sulla istituenda Cassa provinciale di credito agrario per le provincie meridionali.

LUCIANI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, si associa alla proposta.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore, on. Nuvoloni, propone l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione colla quale il signor Zara Sebastiano chiede riparazione ad ingiustizie che, a suo dire, gli sarebbero state usate dal Ministero della guerra.

CALISSANO, sottosegretario di Stato per l'interno, si associa.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore, on. Nuvoloni, propone l'invio al ministro della guerra della petizione colla quale i signori Corbani Achille, Pozzo Giuseppe ed altri, chiedono sia accordato un assegno annuo a tutti i garibaldini.

PODRECCA, a nome dei colleghi appartenenti al gruppo socialista prega vivamente il Governo di prendere in benevola considerazione questa domanda che interessa la sorte di tanti benemeriti che rischiarono la vita per l'indipendenza della patria.

TEDESCO, ministro del tesoro, nota che il giorno che le condizioni delle finanze consentissero l'adozione di una siffatta proposta, bisognerebbe, per equità, estenderla a tutti i reduci delle patrie battaglie. Consente tuttavia nella proposta della Giunta.

PODRECCA, si augura che le condizioni del bilancio permettano al più presto di assolvere un debito di gratitudine nazionale.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore, on. Giaccone, propone l'invio agli archivi della petizione colla quale il Consiglio comunale di Monte Vidon Combatte (Ascoli Piceno) fa voti che sia concessa ai sindaci dei Comuni la franchigia postale per la corrispondenza ufficiale nell'interno del regno.

TEDESCO, ministro del tesoro, consente nella proposta.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore, on. Giaccone, propone l'invio al Ministero dei lavori pubblici della petizione colla quale la Deputazione provinciale di Terra di Lavoro fa voti che il decreto provvisorio relativo agli abbonamenti ferroviari sia convertito in definitivo.

TEDESCO, ministro del tesoro, accetta.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore, on. Benaglio, propone

l'invio agli archivi della petizione colla quale il sig. Vittorio Orefici di Cremona domanda che sia modificato il sistema di reclutamento degli ufficiali dell'esercito.

TEDESCO, ministro del tesoro, non si oppone.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore, on. Cardani, propone l'invio al ministro dell'istruzione pubblica della petizione colla quale molti insegnanti nei ginnasi inferiori di Firenze fanno voti che siano tolte disparità di trattamento coi loro colleghi delle classi superiori.

TESO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, consente nella proposta, dichiarando che il Ministero si sta occupando della proposta.

(La Camera approva).

MANGO, presidente, in luogo del relatore on. Cardani, propone l'invio al Ministero dell'istruzione pubblica della petizione con la quale molti insegnanti di lingue straniere negli Istituti secondari classici e tecnici chiedono un trattamento identico agli altri insegnanti di detti Istituti.

TESO, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, accetta il rinvio, confermando che il Ministero si occupa di quest'ordine di questioni.

(La Camera approva).

Svolgimento di una interpellanza.

CABRINI, interpella il ministro degli affari esteri, sulla urgente necessità di un'azione intesa a tutelare i nostri emigranti in Rumenia e specialmente al confine di Predal nei mesi di marzo e aprile, per modo che siano eliminati inconvenienti che possono nuocere, oltre che agli emigranti stessi, alle simpatie e alla cordialità di rapporti fra i due popoli.

Rileva che i paesi balcanici vanno diventando ogni giorno più un mercato importante per la mano d'opera italiana. Ivi infatti si avvia una parte sempre maggiore della nostra emigrazione.

Di qui il dovere del Governo di organizzare una efficace assistenza di quei nostri emigranti, adattando la propria azione a seconda delle esigenze dei vari paesi.

Nella Bosnia e nell'Erzegovina è necessario ottenere dal Governo austriaco misure dirette alla tutela del lavoro.

Nella Rumania conviene ugualmente ottenere norme più efficaci per la tutela del lavoro. È necessario poi ottenere norme di polizia meno vessatorie per l'accoglimento degli emigranti.

Chiede in proposito al Governo che cosa intende di fare del voto espressogli dai segretari laici dell'emigrazione circa l'assistenza dovuta agli emigranti al confine rumeno, principalmente nei mesi di marzo e di aprile.

Raccomanda pure che si provveda affinchè i nostri lavoratori non siano arbitrariamente spogliati dei loro documenti e del libretto del lavoro.

Pone in guardia il Governo contro il *truk system* che colà si esercita nel modo più ignominioso, e contro le frodi nella misurazione del lavoro, e nel pagamento della mercede.

Lamenta pure la insufficiente assistenza medica e la scarsa protezione che l'autorità giudiziaria concede ai lavoratori in caso di infortunî sul lavoro.

Chiede poi che si eserciti dal Governo sugli arruolamenti pei paesi balcanici, e in generale pei paesi europei, quella vigilanza che già si esercita per le terre transoceaniche.

Chiede pure che sia destinato nei paesi balcanici un addetto per l'emigrazione.

Sollecita l'attesa riforma della legge sull'emigrazione. Si augura infine che il ministro si avvalga delle vie diplomatiche per ottenere dal Governo rumeno una maggior vigilanza sulle condizioni della nostra emigrazione, per guisa da restringere quanto più è possibile lo sfruttamento economico dei nostri lavoratori.

Confida che il nostro Governo troverà ben disposto il Governo rumeno, anche in considerazione dei cordiali rapporti che sempre intercedettero fra le due nazioni sorelle (Vive approvazioni).

DI SAN GIULIANO, ministro degli affari esteri, risponde che il Governo non ha mancato di considerare la condizione dei nostri emigranti in Rumania, e che se in qualche caso potè parere non interamente tutelato il loro buon diritto, ciò avvenne in epoca ormai remota.

È convinto che in tutta quanta la regione balcanica lo Stato italiano debba accuratamente vigilare acchè il movimento economico del paese si sviluppi quanto più sia possibile: e che, perciò occorra mandare nella regione medesima i funzionari più provetti e più abili.

Ricorda di avere sempre considerato fra i più elevati còmpiti del Governo quello di proteggere i lavoratori italiani all'estero: (Bene) e a questo còmpito non mancò mai nè come ministro, nè come rappresentante d'Italia.

Studierà se sia possibile riformare l'art. 29 della legge sull'emigrazione, nel senso di renderlo applicabile ai nostri emigranti nella penisola balcanica.

Osserva che le disposizioni della legge rumena del 1881 e del regolamento dell'agosto 1900 sono soprattutto destinate ai lavoratori della terra; e che se in passato qualche inconveniente potè verificarsi, da qualche tempo non giungono più reclami in proposito; il che dimostra come l'opera del Governo italiano sia presso i nostri emigranti, sia presso il Governo rumeno, abbia interamente raggiunto il suo scopo.

Spera che l'on. Cabrini vorrà dichiararsi sodisfatto (Approvazioni).

CABRINI, prende atto volentieri delle risposte del ministro, confidando che l'assistenza agli emigranti italiani sarà efficacemente esercitata dal Governo italiano.

Raccomanda una particolare vigilanza sui contratti collettivi di lavoro per evitare che nascondano nelle loro clausole spiacevoli sorprese pei nostri lavoratori; che si cerchi di concludere la convenzione italo-germanica per le assicurazioni sociali; e che si intensifichi l'azione penale contro coloro che violano la legge dell'emigrazione a danno dei fanciulli e delle donne (Bene).

Presentazione di note di variazioni ai bilanci.

TEDESCO, ministro del tesoro, presenta tre note di variazione ai bilanci delle poste e dei telegrafi, della marina e dell'istruzione.

Interrogazioni e interpellanze.

DE NOVELLIS, segretario, ne dà lettura:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se, nell'interesse dello Stato e dei privati, non creda opportuno di ridurre al minimo numero possibile gli attestati che si richiedono per i pagamenti dei piccoli espropri di terreno non eccedenti il valore di lire cinquecento.

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando gli abitanti del comune di Rose, in provincia di Cosenza, potranno vedere iniziati i lavori del ponte sul Crati per valersi della strada di accesso alla stazione ferroviaria, il di cui completamento la legge 25 giugno 1906, n. 255, contemplava fra le opere urgenti da eseguirsi.

« Berlingieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda ripresentare il disegno di legge per la tutela del commercio dei concimi, degli alimenti per il bestiame, dei semi e delle sostanze destinate a curare le malattie delle piante agrarie ed a combatterne i parassiti.

« Paniè ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere gl'intendimenti circa la riforma della legge sui

piccoli fallimenti insistentemente ed universalmente reclamata dalle Associazioni e rappresentanze commerciali.

« Paniè ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dell'interno circa i comportamenti della polizia in Acerra, specie in rapporto alla chiusura degli esercizi pubblici.

« Morgari ».

La seduta termina alle ore 16.15.

DIARIO ESTERO

Le potenze, rispondendo alla prima Nota della Turchia che denunciava la ribellione del Parlamento cretese alla sovranità turca, hanno ritenuto come nulle e non avvenute le manifestazioni della Camera cretese, concludendo con la formula tanto ripetuta in questi giorni, che esse non ledevano lo *statu quo* dell'isola, quale lo avevano stabilito le convenzioni internazionali.

Simile risposta, che sulle prime venne giudicata alquanto platonica, dimostra oggi il monito che conteneva per i deputati cretesi, di fare cioè quello che loro più piacesse, purchè non venissero a turbare lo *statu quo* dell'isola.

Ma le deliberazioni prese in seguito dai deputati cretesi lo hanno invece direttamente colpito nel disconoscimento che essi fanno delle autorità turche ivi preposte.

E pertanto trova la sua giustificazione la nuova Nota che la Turchia sta preparando per le potenze. Ecco come in argomento telegrafano da Costantinopoli, 23:

Sebbene la risposta delle Potenze dia soddisfazione alla Porta dichiarando di considerare come nullo e non avvenuto il giuramento dei deputati cristiani cretesi, tuttavia la Porta farà rimarcare in una nuova nota che questa risposta nulla dice rispetto al regolamento del regime definitivo dell'isola. La nota insisterà su questo punto.

La Porta probabilmente noterà altresì che questa situazione produce fra le popolazioni un'agitazione che il Governo non potrebbe sedare.

La notizia, corsa qui, che la flotta ottomana partita ieri ricevette ordini sigillati, non è confermata; si assicura che finora essa non ha invece ricevuto altro ordine all'infuori di quello di fare esercizi di tiro nel Mar di Marmara.

Le merci e i piroscafi greci sarebbero nuovamente minacciati di boicottaggio: un'agitazione in questo senso si manifesta già fra gli scaricatori.

Qualche giornale afferma che molti volontari sarebbero partiti da Rezna per Elassona, e secondo altre voci il Governo stesso avrebbe ordinato il concentramento di forze militari ad Elassona.

Notizie più precise, sempre sullo stesso argomento, reca quest'altro telegramma pure da Costantinopoli, 23:

La Porta ha fatto nel pomeriggio una comunicazione verbale agli ambasciatori delle potenze protettrici, richiamando l'attenzione di queste sul fatto che il Governo cretese non riconosce il nuovo kadi nominato a Rethymo in seguito al suo rifiuto di prestare giuramento di fedeltà al Re di Grecia.

Secondo informazioni di fonte autorevole le potenze protettrici starebbero negoziando sulle misure da prendere contro i cretesi in caso di rifiuto di ammettere i deputati mussulmani all'Assemblea cretese.

In tal caso le potenze penserebbero di ristabilire l'alto commissario Zaimis o, se il Governo vi si opponesse, un altro commissario.

***

Dell'insurrezione albanese non avendosi più notizie dirette da qualche giorno, si doveva ritenere che la pacificazione seguisse la via cominciata nel miglior modo desiderabile; ma al dire del seguente telegramma da Londra, 23, l'insurrezione è invece nuovamente in attività:

Il *Times* ha da Costantinopoli che un combattimento avrebbe avuto luogo nell'alta valle del fiume Moravia.

Secondo comunicati ufficiali, tre villaggi furono bombardati e dieci soldati rimasero uccisi.

***

Il *Berliner Tageblatt* pubblica un dispaccio da Parigi con la seguente informazione:

È stato concluso da qualche tempo un accordo tra la Germania e la Francia, che nulla ha a vedere colla politica, ma che ha già portato buoni frutti.

In questo momento non vogliamo dire di più.

Di rimando alcuni giornali francesi, sulla fede di un giornale ginevrino, pubblicano che un accordo sarebbe stato concluso tra la Francia e la Germania, accordo che, pur non avendo carattere politico, eserciterebbe una benefica influenza sui rapporti tra le due nazioni.

Nei circoli politici francesi, però, giusta quanto di là telegrafano, si ignora completamente l'esistenza di tale accordo. Si sa solamente che uno scambio di vedute ebbe luogo in questi giorni tra il Governo francese ed altri Governi, quello tedesco compreso.

Altri giornali affermano che tale scambio di vedute riguarda la questione marocchina in genere e il prestito in ispecie.

***

La questione franco-turca per la frontiera tripolo-tunisina è stata risolta con un accordo di cui la stampa francese unanime si compiace. Informa in merito il seguente telegramma da Parigi, 23:

La Commissione designata dalla Tunisia e dalla Turchia in seguito all'incidente avvenuto alla frontiera tunisina-tripolina alla fine del 1909, ha firmato il 19 maggio un accordo che riserva da una parte e dall'altra i diritti di proprietà individuale e collettiva delle tribù e che consolida il trattato di frontiera che le autorità tunisine e turche facevano rispettare da ras Agir sino a El-Geneien. La Turchia conserva l'Uessan e le sue dipendenze. La Tunisia conserva Dehibat, la via carovaniera al sud di El-Geneien che giunge al sobborgo di Ghadames, i tre punti di acqua di Montecer, Krechem el-Huara e Tiaret e la metà dei molti pozzi di Zar e di Mechignic.

L'accordo salvaguarda perfettamente i bisogni economici della Tunisia nell'estremo sud e fa scomparire ogni causa di malinteso fra la Francia e la Turchia circa l'*hinterland* tunisino.

***

Un'altra bella vittoria registrerà oggi il civile progresso degli uomini.

La guerra tra il Perù e l'Equatore, che pareva inevitabile, è invece stata scongiurata; il *casus belli* sarà, invece che colle armi, deciso colla ragione diplomatica.

Ecco come ce ne informa un telegramma da Washington, 23:

Il Perù e l'Equatore hanno accettato la mediazione degli Stati Uniti, del Brasile e della Repubblica Argentina nella loro vertenza.

I Sovrani in Sardegna

La patriottica isola tirrena è festante per la visita delle LL. MM. il Re e la Regina.

Ieri lo yacht reale *Trinacria*, con a bordo i Sovrani, venne segnalato alle ore 9.50 al semaforo di Capo Sant'Elia ed entrò nel golfo di Cagliari alle

ore 10, scortato dalla R. nave *Ferrucci* e da quattro cacciatorpediniere e salutato dalle salve delle RR. navi *Garibaldi* ed *Amalfi*, i cui equipaggi fecero il saluto alla voce.

Le autorità si recarono a bordo ad ossequiare i Sovrani.

Alle ore 14, le LL. MM. il Re e la Regina, salutati con spari di artiglieria dalle navi che scortano lo yacht reale, sono discesi in una lancia a vapore, e si sono diretti verso il palco eretto lungo la banchina di via Roma.

Si trovavano ad ossequiarli alla gradinata, adorna di piante, il sindaco Marcello, il prefetto Germonio, gli onorevoli deputati Cocco-Ortu, Cao-Pinna, San-Just, Carboni-Boj e Castoldi, l'on. senatore Parpaglia, l'arcivescovo mons. Balestra, le autorità civili e militari, il clero.

Il Comitato delle signore offrì a S. M. la Regina un elegante mazzo di fiori.

Faceva servizio d'onore presso il palco un drappello di allievi del Convitto nazionale comandato da un capitano di fanteria.

Mentre i sovrani discendevano a terra, gli equipaggi delle RR. navi *Ferruccio*, *Amalfi* e *Garibaldi* e della squadriglia delle cacciatorpediniere, schierati sui pennoni, facevano il saluto alla voce.

Quando i Reali posero piede sulla gradinata, il sindaco porse loro il saluto della città. Indi le LL. MM. presero posto in vetture e, insieme al sindaco ed ai personaggi del seguito in un lungo corteo di carrozze colle autorità, le rappresentanze e le dame del Comitato, si sono diretti al palazzo provinciale.

Appena la carrozza dei sovrani venne in vista, una interminabile ovazione salutò i sovrani. La dimostrazione continuò lungo tutto il percorso da parte di una folla immensa, la quale circondò acclamando la vettura reale, che dovette procedere a stento tra il popolo plaudente.

Il corteo reale attraversò le vie della città per recarsi al palazzo della Provincia sotto una incessante pioggia di fiori e fra continue entusiastiche acclamazioni.

Le vie, le finestre e i balconi erano gremite di folla plaudente.

Le LL. MM. il Re e la Regina sono stati ricevuti ed ossequiati ai piedi dello scalone del palazzo provinciale dal presidente del Consiglio provinciale, onorevole Cocco-Ortu, il quale era circondato da tutti i membri della Deputazione.

L'on. Cocco-Ortu presentò alle Loro Maestà gli omaggi delle popolazioni della Provincia.

Il Re e la Regina si recarono quindi nel salone del palazzo, dove ricevettero le autorità, alle quali manifestarono i sensi della loro gratitudine per la calorosa accoglienza ricevuta.

Terminato il ricevimento, le Loro Maestà si recarono a visitare l'Anfiteatro romano e l'Orto botanico, dovunque acclamati calorosamente dalla popolazione.

I Sovrani quindi andarono al padiglione d'imbarco in via Roma, dove vennero ossequiati dalle autorità e discesero in una lancia a vapore per ritornare a bordo del *Trinacria*.

Istituto internazionale d'agricoltura

STATISTICA AGRARIA

Il 5° bollettino di statistica agraria, ieri l'altro pubblicato dall'Istituto internazionale d'agricoltura pel mese di maggio, contiene: uno schema di programma per la pubblicazione annuale (alla fine di ogni anno agricolo e a partire dall'anno corrente) di un inventario delle statistiche della produzione agraria e del numero di animali domestici, destinato a far conoscere i paesi che hanno già un servizio di statistica agricola più o meno perfetto; a indurre ad istituirlo quelli che ancora non lo hanno, e a rilevare le divergenze fra i dati statistici attuali; a essere inoltre un importante ausilio pel progressivo perfezionamento del servizio regolare d' informazioni su importazione ed esportazione, stocks, commercio e consumo di prodotti agricoli; e a servire infine di compendio utile agli interessi agricoli e commerciali del mondo.

Seguono i consueti prospetti (compilati sulle notizie a tutto il 19 maggio, preceduti dal testo esplicativo e seguiti dalle comunicazioni speciali di vari Governi) delle superfici seminate a cereali d'inverno (grano, avena, segala e orzo) e dello stato comparativo delle rispettive coltivazioni al 1° maggio, 1° aprile e 1° marzo negli Stati della zona settentrionale, con le osservazioni relative alle condizioni metereologiche e con l'aggiunta delle percentuali di superficie distrutte dalle intemperie o da altri fenomeni, rispetto a quelle seminate.

Notevoli in questi prospetti i seguenti dati:

Seguono inoltre, sempre per i paesi della zona settentrionale, i prospetti - con relativo testo esplicativo e comunicazioni speciali pervenute da vari Governi - riflettenti le prime informazioni sulle superficie seminate a cereali di primavera (grano, avena, segala e orzo) e sullo stato delle rispettive coltivazioni, nonchè sulle condizioni metereologiche e altri fenomeni straordinari.

Di particolare interesse i dati seguenti:

Ettari di superficie seminata
e di semina terminata al 1° maggio.

Danimarca orzo ettari 233.000, 100 per 0[0 — Avena ettari 400.000, 100 per 0[0.

Ungheria grano ettari 141.625, 100 per 0[0 — Segala ettari 25.493, 100 per 0[0 — Orzo ettari 1.133.000, 95 per 0[0 — Avena ettari 1.133.000, 90 per 0[0.

(Croazia-Slavonia) grano 98 per 0[0 — Segala 93 0[0 — Orzo 95 per 100 — Avena 88 per 0[0.

Rumenia orzo 100 per 0[0 — Avena 100 per 0[0.

Svizzera grano ettari 4.200, 100 per 0[0 — Segala ettari 2.500, 100 per 0[0 — Orzo ettari 3.900, 100 per 0[0 — Avena ettari 32.600, 100 per 0[0.

Canadà grano 69 0[0 — Orzo 37 per 0[0 — Avena 47 per 0[0.

Stati Uniti grano 65 0[0.

I dati, tanto assoluti che comparativi, non sono ancora completi sia per la scarsità, sia per l'insufficienza delle informazioni pervenute a tutto il 19 maggio.

Il Bollettino porta infine alcune notizie interessanti sull'opera di vari Governi intesa a fornire all'Istituto dati uniformi necessari al suo servizio d'informazioni, mentre sinora i rispettivi Stati o non pubblicavano rapporti regolari espressi in cifre sullo stato delle coltivazioni (Danimarca, Giappone, Paesi Bassi, Rumenia, Svizzera e Tunisia), o seguivano nel pubblicarli metodi diversi da quelli adot-

tati dall'Istituto (Stati Uniti, Canadà, Bulgaria, Svezia, Lussemburgo).

Stato delle culture espresso in per 0/0 di una condizione normale (1).

Germania grano 2.2 — Segala 2.4.
Austria grano 2 — Segala 2.3 — Orzo 2.3 — Avena 2.1.
Bulgaria grano 118 — Segala 116 — Orzo 117 — Avena 116.
Danimarca grano 97 — Segala 97.
Ungheria grano 130 — Segala 120 — Orzo 130 — Avena 125.
(Croazia-Slavonia) grano 100 — Segala 103 — Orzo 105 — Avena 110.
Lussemburgo grano 91 — Segala 98 — Orzo 93.
Rumenia grano 105 — Segala 105 — Orzo 103.
Svezia grano 100 — Segala 100.
Svizzera grano 100 — Segala 95 — Orzo 104.
Stati Uniti grano 94.7 — Segala 102.1.
Canadà grano 95.
(Ontario) grano 8?.
Tunisia grano 100 — Orzo 99 — Avena 100.

(1) Salvo che per la Germania e l'Austria, i cui dati corrispondono a una scala di apprezzamento che va da 1 = ottimo a 5 = pessimo.

La mancanza di dati completi e uniformi non ha ancora consentito di stabilire dei totali.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Madre, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli, si recò ieri a visitare l'Esposizione di Belle arti in via Nazionale.

Venne ricevuta dal conte di San Martino, presidente, e da altri membri della Società dei cultori di Belle arti.

L'Augusta Signora visitò le varie sale, congratulandosi per la riuscita della Mostra.

In Campidoglio. — Nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale di Roma, tenutasi sotto la presidenza del sindaco Nathan, venne data comunicazione che il Governo ha completato la Commissione per studiare la questione di Roma.

La Commissione stessa rimane così composta:

per lo Stato: dal comm. Arnaldo Raimoldi, consigliere di Stato - dal comm. Alberto Pironti, direttore generale dell'Amministrazione civile - dal comm. Carlo Riveri, direttore generale al Ministero dei lavori pubblici - dal comm. Enrico Grasselli, ispettore generale di tesoreria al Ministero del tesoro;

pel Comune: dal comm. Alfredo Lusignoli, segretario generale del Municipio - dall'avv. Siliotti, direttore dell'ufficio legale, e dal cav. Albertoni, direttore dell'ufficio di ragioneria.

La Commissione si costituirà domani.

Il sindaco comunicò inoltre che il comune di Palermo ha telegrafato invitando il municipio di Roma alla solenne commemorazione del 27 corrente della liberazione della Sicilia.

La Giunta sarà rappresentata dal sindaco e dall'assessore Bentivegna.

Si procedette, poscia, alla nomina di parecchie Commissioni amministrative.

Fra il plauso del Consiglio, il sindaco rilevò che alla Commissione per la Congregazione di carità per la prima volta fu eletta una donna, la signora Maria Maraini nata Guerrieri-Gonzaga.

Approvate numerose proposte d'ordine secondario, il Consiglio procedette alla discussione del regolamento per l'azienda tramviaria municipale, approvando tutti gli articoli.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Cortesie internazionali. — Il contrammiraglio Amero d'Asti con quattro ufficiali italiani è arrivato ieri a Costantinopoli a bordo dell'incrociatore *Coatit* e venne ricevuto oggi dal Sultano.

Nella diplomazia. — Il nuovo ministro d'Italia in Cina, comm. Barilari, è giunto ieri a Pekino.

Per le feste cilene. — La missione di rappresentare l'Italia alle feste centenarie dell'indipendenza del Cile, nel prossimo settembre, è stata affidata all'on. marchese Luigi Borsarelli di Rifreddo.

Prenderà parte alle feste anche la R. nave *Etruria*.

Italia e Francia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« L'ambasciatore di Francia Barrère ha aperto trattative in nome del suo Governo col Governo italiano allo scopo di riunire una conferenza franco-italiana, composta di delegati tecnici, per esaminare nel suo insieme la questione delle comunicazioni ferroviarie tra la Francia e l'Italia.

« Il Governo italiano ha aderito a questa proposta e la conferenza progettata si riunirà prossimamente a Roma per cominciare i suoi lavori ».

Omaggio ad Ibsen. — La grande aula del Collegio Romano nel pomeriggio di ieri era piena di un pubblico sceltissimo, fra cui numerose signore, per assistere alla commemorazione del grande scrittore norvegese Enrico Ibsen che vi doveva fare Arnaldo Cervesato per incarico della Società Italo-Scandinava di Roma. Il valente oratore fu presentato, con forbite parole, all'uditorio dal vice presidente della Società dott. comm. Decio Albini.

Per oltre un'ora Arnaldo Cervesato tenne desta l'attenzione dell'uditorio narrando della vita e delle opere di Ibsen; facendosi vivamente applaudire per la sua parola facile l'elegante modo di porgere e l'interesse del suo discorso.

Pel corso dei fiori. — L'Associazione per il movimento dei forestieri comunica:

« I fiorai che desiderano essere ammessi alla vendita dei fiori nella Villa Umberto dovranno iscriversi in precedenza presso l'Associazione movimento forestieri.

Verranno inscritti soltanto i fiorai che dimostrino di avere patente regolare di esercizio; al titolare della patente verrà accordato il permesso di far circolare nella Villa una sola persona maggiorenne, alla quale sarà fornito apposito bracciale di riconoscimento ».

La squadra italiana ad Antivari. — Telegrammi dalla stazione marittima montegrina informano che al the offerto dal ministro d'Italia barone Squitti all'Hôtel Marina erano presenti S. A. R. il principe di Udine, l'ammiraglio De Orestis, gli ufficiali della squadra, i funzionari della Compagnia di Antivari, il presidente del Consiglio dei ministri, il ministro della guerra ed altri ufficiali montegrini. La riunione è stata improntata alla massima cordialità.

Alle ore 20 il Principe Nicola offrì un pranzo nella sua villa di Topolitza a S. A. R. il principe di Udine, all'ammiraglio De Orestis, e agli ufficiali della squadra.

Vi sono state dovunque grandi luminarie.

Iermattina una settantina di marinai si recarono in gita a Virbazar.

Iersera il ministro della guerra offrì un pranzo all'Hôtel Marina e oggi per iniziativa della Compagnia di Antivari si fece una gita a Scutari, con colazione a bordo del piroscafo della Compagnia.

L'inchiesta alla " Cassa mutua pensioni ". — L'*Agenzia Stefani*, comunica in data di ieri: « La Commissione d'inchiesta sulla « Cassa mutua di pensioni » di Torino si è riunita oggi, in una sala della Corte dei conti, sotto la presidenza del comm. Tami, ed ha anzitutto deliberato di aggregarsi due attuari, scegliendo il prof. Bagni dell'Istituto superiore di studi commerciali, ed il professor Cantelli della Cassa depositi e prestiti; quindi ha impreso a tracciare il metodo e l'ordine dei suoi lavori ».

Battaglione ciclisti. — Ieri giunse a Messina il battaglione romano dei volontari ciclisti che si reca a Palermo per prender parte alle feste commemorative della Sicilia, ed è stato ricevuto dalle autorità.

Il Municipio offrì una bicchierata ai ciclisti, i quali ripartirono per Milazzo, donde oggi proseguiranno per Palermo.

Gita patriottica. — Da Genova, ieri, alle 14,30 salpò per la Sicilia il piroscafo *Sicilia* che ha a bordo la carovana turistica patriottica diretta a visitare i luoghi dove si svolse la campagna garibaldina.

La carovana è composta di una rappresentanza del Touring club, della Federazione della stampa che organizzarono la gita di circa 280 volontari ciclisti e automobilisti in uniforme, di 100 superstiti garibaldini, di 30 giornalisti e di altri aderenti.

Il *Sicilia* approdò stamane alle 10 a Civitavecchia per accogliere altri gitanti.

Al momento della partenza scoppiò un forte temporale.

Nel giornalismo. — Nel Congresso internazionale della stampa che si tenne in questi giorni a Trieste, i pubblicisti italiani Raimondi e Vettori sono stati nominati membri del Comitato per il Congresso internazionale della stampa che si terrà in Roma nel 1911.

Raimondi è stato nominato vice presidente del Comitato di direzione della Unione internazionale delle associazioni di stampa.

Sono stati nominati giudici del tribunale giornalistico internazionale l'on. deputato Treves per Milano ed il pubblicista Zandrino per Genova.

Elezione politica. — *Primo collegio di Bologna.* — È stato proclamato eletto il comm. avv. Giuseppe Bacchelli, con 3492 voti.

La Missione turca in Italia. — Proveniente da Genova, la Missione turca è giunta iermattina a Spezia alle 10.35, ricevuta alla stazione dal sindaco, dalla Giunta, dai consiglieri comunali e dalle rappresentanze della marina e dell'esercito.

Suonava la musica del 21° fanteria.

Gli escursionisti vennero accompagnati agli alberghi con vetture messe a loro disposizione.

Al municipio sventolavano le bandiere italiana, turca e municipale. Anche molte case private erano imbandierate.

La Missione visitò l'arsenale e specialmente lo scalo numero uno per la costruzione della corazzata *Conte di Cavour* e la vasca per gli esperimenti dei modelli di navi.

La missione poi visitò la fonderia a Pertusola della Fiat-San Giorgio per sommergibili, il cantiere navale di Muggiano, il grandioso Jutificio di Fossa Mastra e si recò quindi a visitare gli stabilimenti industriali di Migliarina.

Iersera all'albergo Croce di Malta il Municipio diede un pranzo di 150 coperti in onore degli ospiti.

Durante il banchetto la musica del 21° reggimento fanteria eseguì uno scelto programma.

Al *dessert* prese per primo la parola il sindaco che pronunziò un applaudito brindisi, paragonando la giovane Turchia alla giovane Italia.

Quindi parlarono il comm. Santalena, direttore del Museo commerciale di Venezia, stabilendo un parallelo tra Venezia e Spezia, centri poderosi sul mare, il vice ammiraglio Moreno, comandante il dipartimento marittimo, mettendo in rilievo le simpatie esistenti fra le due nazioni amiche, il comandante il presidio Botteoni, salutando la missione ottomana a nome dell'esercito, l'on. deputato Fiamberti, portando il saluto della Camera agli ospiti ottomani, il presidente della Camera di commercio cav. Giacopini, ed altri, facendo caldi augurî per l'avvenire della Turchia.

Rispose a tutti, ringraziando, Djelal bey.

Commemorazione. — Nel palazzo della R. procura a Milano, alle ore 15 di ieri l'altro, alla presenza del fratello, on. Giuseppe Majorana, ha avuto luogo una commemorazione del defunto deputato on. Angelo Majorana, fatta dall'avv. Scavoletto di Roma.

Assistevano numerosi magistrati, avvocati, altre notabilità e invitati.

Pervennero numerose adesioni tra cui quelle di S. E. il presidente del Consiglio, on. Luzzatti, del presidente della Camera, on. Marcora, del presidente del Senato, on. Manfredi, di tutti i ministri, dell'onorevole Tittoni, e di numerosi altri senatori e deputati.

Per l'Esposizione di Torino. — Notizie da Torino informano che in questi giorni procedono attivissimi i lavori delle Commissioni di ordinamento per le varie classi dell' Esposizione internazionale di Torino del 1911. Le domande degli espositori affluiscono numerosissime e le Commissioni le stanno esaminando per definirne l'accettazione e determinare lo spazio delle gallerie. Occorre perciò che gli espositori si affrettino a presentare le domande per facilitare il cómpito della Commissione ed assicurarsi le località più convenienti nelle gallerie.

Il termine di accettazione scade il 30 giugno, ma gli espositori più diligenti avranno certamente ragione di preferenza nella distribuzione degli spazi richiesti.

Nuove opere pie. — A Latisana, in provincia di Udine, ieri l'altro, con l'intervento del prefetto Brunialti, dell'arcivescovo monsignor Rossi, dell'on. deputato Hierschell, delle autorità della provincia e dei comuni di Latisana, San Michele ed altri e di grande folla, è stata posta la prima pietra della casa di ricovero « Umberto I » e del nuovo ospedale consorziale, tra i Comuni « Regina Elena ».

Parlarono il direttore dell'ospedale Ambrosio, il prefetto, l'onorevole Hierschell e l'arcivescovo, il quale poi benedisse la prima pietra.

Poscia, nelle sale comunali, ebbe luogo un banchetto, nel quale parlarono applauditissimi, l'on. deputato Hierschell e il prefetto Brunialti, i quali inneggiarono al Re ed alla Regina.

Vennero inviati telegrammi di omaggio alle LL. MM. il Re e la Regina ed a S. M. la Regina Madre.

Ad un valoroso. — A Gamalero, venne domenica inaugurato il monumento al capitano Bongiovanni, morto gloriosamente al Benadir nel combattimento di Bahalle il 12 dicembre 1907.

Erano presenti alla cerimonia il generale Goiran, in rappresentanza del Re, il prefetto Lucio per il ministro degl'interni, il generale Gatto, per il ministro della guerra, il capitano di corvetta Marchini, per il ministro della marina, il capitano Pantano per l'Ufficio coloniale del Ministero degli affari esteri, il colonnello Prestinari, per gli ufficiali del 7° battaglione indigeni, una rappresentanza della brigata « Bergamo », numerosissime notabilità ed Associazioni.

Il discorso inaugurale è stato pronunziato dall'avv. Zoppi; quindi pronunziarono discorsi il sindaco di Gamalero, il capitano Pantano, il maggiore Barco, il colonnello Prestinari.

Il monumento, opera dello scultore Rebiaggi, raffigura il capitano Bongiovanni in atto di sparare in difesa della bandiera ch'egli ha stretta al suo fianco.

Congresso. — Col vapore *Cariddi* giunsero ieri alla Maddalena i rappresentanti dell'Unione provinciale che si riuniscono oggi a congresso a Sassari.

Recatisi a Caprera, presso la tomba di Garibaldi, parlarono il presidente dell'Unione comm. Cerutti e il consigliere provinciale Marras.

Donna Francesca Garibaldi ricevette i congressisti ai quali offerse un vermouth; il Municipio diede poi un pranzo in loro onore. Al levar delle mense parlarono il sindaco di Maddalena, Santini, che portò ai congressisti il saluto cordiale del Comune. Ad esso rispose il comm. Cerutti ringraziando la cittadinanza della Maddalena e l'ammiraglio Favarelli per le cortesie ricevute.

I rappresentanti dell'Unione provinciale partirono alle ore 14 per il Golfo degli Aranci.

Per l'Esposizione di Buenos Aires. — Ieri è giunto a Buenos Aires il R. trasporto italiano *Bronte*, carico di materiale destinato alle Esposizioni italiane.

È stato subito iniziato lo scarico.

Il Comitato italiano per l'Esposizione provvide che lo scarico si effettui sollecitamente, sebbene, a causa dei festeggiamenti, quasi tutti gli operai abbiano cessato il lavoro per prendere parte alle feste.

La città è animatissima; regna grande entusiasmo. Avvengono per le vie dimostrazioni patriottiche.

Esperimenti di aviazione. — A Verona, ieri, durante i tentativi di volo per la gara del premio di slancio, giunse, alle ore 18, al campo di aviazione S. A. R. il Duca degli Abruzzi, ricevuto dal colonnello Grimaldi, commissario sportivo, dal presidente del circuito, on. De Stefani, dal comandante la divisione, generale Marini, dal conte Miniscalchi e dalle autorità.

Il duca, rispettosamente salutato dalla folla, si recò alla tribuna dell'osservatorio e si intrattenne con Paulhan congratulandosi con lui per la vittoria del suo viaggio aereo da Londra a Manchester.

Il duca degli Abruzzi esaminò minutamente l'apparecchio ammirando i progressi raggiunti in poco tempo nella costruzione degli aereoplani.

Paulhan presentò quindi al duca l'aviatore Efimoff, col quale il duca pure si intrattenne.

Paulhan quindi ritentò per la quarta volta la prova per il premio di slancio.

Con un magnifico volo, girando attorno alla tribuna dell'osservatorio, andò a prendere terra al punto di partenza. Efimoff tentò esso pure per tre volte lo slancio, ma senza risultato.

La gara si è chiusa con la vittoria di Paulhan, che si è slanciato in 23 metri.

Varo. — Ieri, alle ore 16.37, al cantiere Ansaldo Armstrong e C. a Sestri Ponente, venne felicemente varato il piroscafo *Città di Catania*, costruito per conto delle ferrovie dello Stato.

Fu madrina la figlia del sindaco di Genova, marchese Da Passano, che ruppe la tradizionale bottiglia sul fianco della nave tra vivissimi applausi.

La direzione dei cantieri offrì alla signorina uno splendido mazzo di fiori.

Oltre al sindaco di Genova assistevano alla cerimonia la notabilità, le autorità, molti invitati e numerosa folla.

Movimento commerciale. — Il 22 corr., giorno festivo, a Genova furono caricati 25 carri; a Venezia 22 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona il carico fu nullo; a Livorno id. e così pure a Spezia.

Marina mercantile. — Da Aden ha proseguito per l'Italia il *D. Balduino*, della N. G. I. — Da Colombo ha proseguito per Singapore e Hong Kong l'*Ischia*, della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 23. — In seguito al risultato delle elezioni senatoriali, i vari partiti, compresi i senatori inamovibili, saranno così rappresentati al Senato:

Liberali 176, conservatori 119, indipendenti 18, regionalisti 5, carlisti 6, repubblicani 4, cattolici 5, vescovi 17, alti funzionari di palazzo 4. I seggi vacanti sono tre.

Le elezioni nelle Isole Canarie avranno luogo prossimamente.

LONDRA, 23. — L'Imperatore Guglielmo è ripartito oggi alle 3.30 per la Germania.

Una grande folla si accalcava nei dintorni della stazione.

Il personale dell'ambasciata di Germania, il lord Mayor e numerose altre notabilità si trovavano nell'interno della stazione ad ossequiare l'Imperatore.

Poco prima delle 3.30 sono arrivati alla stazione il Re Giorgio e l'Imperatore Guglielmo.

Dopo essersi trattenuto pochi momenti nella sala d'aspetto colle autorità, l'Imperatore è salito sul treno.

L'Imperatore è stato accompagnato fino al treno dal Re Giorgio, dal duca di Connaught, dal duca di Cornovaglia e dal principe Alberto.

L'Imperatore ha baciato il Re e gli ha stretto cordialmente la mano e quindi, seguito da lord Roberts e dal conte di Metternich è salito sul treno che è subito partito.

PARIGI, 23. — Dalle Provincie vengono segnalati nuovi uragani. Un violento uragano accompagnato da una tromba d'acqua ha cagionato gravi danni nell'Alta Loira.

Nel Tarn il cattivo tempo continua.

Parecchie linee ferroviarie sono ancora interrotte. A Verdalle cinque case sono crollate.

COPENAGHEN, 23. — Il Consiglio dei ministri ha deliberato oggi di dare incarico al suo presidente di presentare al Re, appena ritornerà da Londra, le dimissioni dell'intero Gabinetto.

THONON-LES-BAINS, 23. — Una tromba d'acqua ha distrutto tre fabbricati a Vacheresse ed ha cagionato la morte di 3 uomini, 2 bambini e 14 capi di bestiame.

La casa del sindaco è rimasta distrutta. Il cadavere del fratello del sindaco è stato ritrovato a valle, alla distanza di 1500 metri.

PARIGI, 23. — Il presidente del Consiglio Briand ha comunicato al Consiglio dei ministri una statistica dalla quale risulta che nella loro professione di fede 298 membri della nuova Camera si sono professati per la libertà dell'insegnamento, 216 per la sorveglianza delle scuole libere; 66 per il monopolio dell'insegnamento, 148 per l'abrogazione della legge Falloux; 40 si sono dichiarati partigiani della difesa della scuola laica; 132 non hanno fatto alcun accenno a questa questione.

È stabilito d'altra parte che 4,442,000 elettori hanno votato per i candidati partigiani dello scrutinio di lista con rappresentanza proporzionale; 775,000 per i partigiani dello scrutinio di lista puro e semplice, 520,000 per i partigiani dello scrutinio per circondario con perequazione delle circoscrizioni; 1,132,000 per i partigiani di una proposta di riforma elettorale, 352,000 soltanto per i partigiani dello *statu quo*.

EPERNAY, 23. — Gli uragani hanno prodotto gravi danni che sono valutati a parecchi milioni. Degli orti sono stati distrutti e i raccolti di parecchie vigne compromessi.

Le comunicazioni ferroviarie sono state momentaneamente interrotte. L'acqua ha invaso le case e i negozi della città bassa ove si è dovuto procedere al salvataggio degli abitanti.

LONDRA, 23. — Il Re Giorgio ha diretto un messaggio ai suoi sudditi di oltremare, ringraziandoli delle dimostrazioni di simpatia fattegli in occasione della morte del suo amato padre, di cui il Re Giorgio promette di continuare l'opera.

Il Re nel suo messaggio ricorda che egli è un marinaio, che ha visitato le colonie di oltremare colla Regina e che doveva fra poco recarsi insieme con lei ad aprire il Parlamento dell'Unione sud-africana.

Il Re Giorgio dichiara infine che si sforzerà di mantenere il Governo costituzionale, la libertà, la giustizia e la pace.

BUENOS AIRES, 23. — Il presidente della Repubblica del Cile, Pedro Montt, colla sua signora, accompagnato dai ministri degli esteri, è stato ricevuto con grande solennità dal presidente della Repubblica Argentina, Figueroa Alcorta, da tutti i ministri, e dagli alti funzionari dello Stato e dalle autorità cittadine.

Le truppe della guarnigione schierate lungo le vie della città hanno reso gli onori al presidente Montt, ed un'immensa folla lo ha acclamato, inneggiando alla fratellanza dell'Argentina e del Cile, fra vivo entusiasmo.

PARIGI, 23. — Un treno partito dalla stazione degli Invalidi e diretto a Tourenne-Longchamp, ha deviato nei pressi della stazione di Molineaux-Billancourt, verso le 7.30 di questa sera, per una causa ancora sconosciuta.

La macchina è completamente uscita dalle rotaie.

Il macchinista ed il fuochista sono rimasti gravemente feriti e sono morti poco dopo.

Due viaggiatori hanno riportato lievi contusioni.

MADRID, 24. — Una bomba è esplosa presso il monumento innalzato nella Calle Mayor alla memoria delle vittime dell'attentato del 31 maggio 1905.

L'individuo che ha deposto la bomba, vedendosi inseguito da un agente di polizia, si è ucciso con due colpi di rivoltella.

MADRID, 24. — La bomba esplosa nella Calle Mayor era racchiusa in una scatola da gioielli in acciaio e fortemente legata con filo di

ferro. Era identica a quella che lanciò l'anarchico Moral il 31 maggio 1905.

La scatola aveva le dimensioni di quindici centimetri per otto ed era nascosta in una valigia che l'autore dell'attentato portava in mano.

Giunto quasi ai piedi del monumento innalzato alla memoria delle vittime dell'esplosione del 31 maggio 1905 la bomba esplose violentemente senza fare alcuna vittima, ma ferendo al viso ed alle gambe colui che la portava e che prese subito la fuga.

Un agente di polizia che si trovava sulla piattaforma di un tram nelle vicinanze accorse al rumore della detonazione ed inseguì l'anarchico.

Questi, indebolito dalle ferite riportate per l'esplosione della bomba, cadde e, vedendosi sul punto di essere arrestato, si sparò due colpi di rivoltella sotto il mento ferendosi mortalmente.

BRUXELLES, 24. — Lo spoglio delle schede nella votazione di Bruxelles non è terminata che stanotte verso l'una. Le nuove elezioni non hanno prodotto alcun cambiamento nella ripartizione dei seggi per Bruxelles.

In complesso la maggioranza cattolica non perde che un solo seggio, quello di Nivelles.

LONDRA, 24. — Il primo ministro Asquith e il primo lord dell'ammiragliato, Mac Kenna, ripartono pel Continente per ispezionare le fortificazioni di Gibilterra.

Un grande incendio è scoppiato nel quartiere di Bays Water. Vi sono un morto e cinque feriti.

WASHINGTON, 24. — Il Senato ha approvato lo stanziamento di 550 milioni di franchi per le nuove costruzioni navali, vale a dire 15 milioni più di quelli approvati dalla Camera dei rappresentanti.

VIENNA, 24. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

È avvenuto un sanguinoso scontro presso Malkowatz alla frontiera montenegrina, fra turchi e montenegrini. La guardia della frontiera turca è intervenuta allo scopo di respingere i montenegrini, tre dei quali sono rimasti uccisi ed uno ferito.

Si annunzia ufficialmente che gli arnauti hanno consegnato finora alle autorità ottomane 4000 fucili con munizioni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

23 maggio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	750.43.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvolo.
Termometro centigrado	massimo 25.2.
	minimo 13.5.
Pioggia	gocce.

23 maggio 1910.

In Europa: pressione massima di 770 sull'Irlanda, minima di 745 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto risalito sul Piemonte e Marche, ancora disceso altrove, fino a 4 mm. sulla Sicilia; temperatura prevalentemente aumentata; pioggie e temporali in val Padana, centro e Sicilia

Barometro: massimo a 759 in Piemonte, minimo a 754 in Sicilia.

Probabilità: venti forti meridionali in Sicilia e sul Jonio, moderati settentrionali sull'alta Italia e Sardegna, deboli vari altrove; cielo generalmente nuvoloso, con qualche pioggia al sud; mare alquanto agitato sulle isole e sul Jonio.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 maggio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	19 4	15 8
Genova	coperto	calmo	19 3	16 3
Spezia	3/4 coperto	calmo	24 1	16 4
Cuneo	piovoso	—	19 8	11 7
Torino	piovoso	—	18 0	12 6
Alessandria	coperto	—	22 0	14 7
Novara	coperto	—	25 8	13 0
Domodossola	piovoso	—	24 0	12 0
Pavia	3/4 coperto	—	23 8	14 4
Milano	3/4 coperto	—	27 0	14 8
Como	3/4 coperto	—	26 0	13 6
Sondrio	coperto	—	24 8	13 8
Bergamo	1/2 coperto	—	21 8	14 2
Brescia	1/2 coperto	—	26 3	16 7
Cremona	1/4 coperto	—	25 0	14 9
Mantova	1/2 coperto	—	25 4	14 4
Verona	sereno	—	25 0	16 4
Belluno	3/4 coperto	—	18 1	11 2
Udine	1/4 coperto	—	24 4	14 3
Treviso	1/4 coperto	—	24 1	14 0
Venezia	1/2 coperto	legg. mosso	23 3	15 9
Padova	1/2 coperto	—	22 1	14 9
Rovigo	1/4 coperto	—	28 8	15 5
Piacenza	1/4 coperto	—	23 0	13 8
Parma	1/2 coperto	—	23 7	16 2
Reggio Emilia	sereno	—	23 0	15 7
Modena	1/2 coperto	—	21 7	14 8
Ferrara	1/4 coperto	—	22 2	12 7
Bologna	coperto	—	21 6	15 4
Ravenna	coperto	—	19 8	14 5
Forlì	3/4 coperto	—	22 2	16 2
Pesaro	piovoso	calmo	23 0	15 4
Ancona	piovoso	legg. mosso	24 0	15 2
Urbino	nebbioso	—	20 4	13 2
Macerata	piovoso	—	21 8	14 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	20 0	13 7
Camerino	piovoso	—	18 8	11 0
Lucca	coperto	—	23 4	16 1
Pisa	3/4 coperto	—	23 0	15 0
Livorno	coperto	calmo	20 8	16 0
Firenze	coperto	—	24 0	16 0
Arezzo	coperto	—	22 7	15 2
Siena	coperto	—	20 0	14 9
Grosseto	3/4 coperto	—	24 2	12 9
Roma	sereno	—	23 9	13 5
Teramo	coperto	—	20 1	8 2
Chieti	1/2 coperto	—	20 8	13 4
Aquila	coperto	—	22 1	11 1
Agnone	3/4 coperto	—	20 8	9 0
Foggia	1/2 coperto	—	28 7	13 5
Bari	nebbioso	calmo	22 0	12 5
Lecce	3/4 coperto	—	26 2	15 0
Caserta	sereno	—	25 2	13 9
Napoli	1/4 coperto	calmo	22 2	15 1
Benevento	2/4 coperto	—	26 8	11 7
Avellino	1/2 coperto	—	22 3	14 3
Caggiano	sereno	—	19 2	11 2
Potenza	coperto	—	21 0	9 7
Cosenza	1/2 coperto	—	27 5	10 5
Tiriolo	coperto	—	21 0	11 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	21 1	15 6
Palermo	sereno	calmo	21 2	12 2
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	20 2	14 3
Caltanissetta	1/2 coperto	—	21 7	15 0
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	21 6	15 2
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	22 7	16 1
Siracusa	coperto	calmo	23 9	15 0
Cagliari	1/4 coperto	—	22 0	11 0
Sassari	nebbioso	legg. mosso	22 7	13 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*